

DEDALO E INTERNET

di Massimo Castagna

Siamo in piena campagna elettorale per il rinnovo del parlamento europeo e quindi, così come nelle passate competizioni elettorali, Dedalo cambia momentaneamente la sua linea tradizionale dovendo osservare la legge sulla par condicio. Come vedrete manca la pagina politica, e manca ogni riferimento ai partiti. Dedalo da questo numero uscirà settimanalmente e, in conseguenza della presenza di partiti e candidati che sponsorizzano la loro immagine, la normale impostazione edito-

riale subirà dei cambiamenti. Parecchie rubriche, la pagina della cultura ecc. osserveranno la normale cadenza quotidiana e, quindi, non le troverete nei prossimi numeri. La normale periodicità quindicinale riprenderà con l'uscita del 30 giugno 2004. Siamo felici di potere constatare come il nostro sito internet sia sempre più visitato, ma siamo estremamente felici della partecipazione dei cittadini ai forum che lanciamo. L'ultimo dei quali è stato quello relativo ai problemi comunali di Enna. Tantissime sono le persone che hanno partecipato al dibattito. Nella pagina dedicata proprio a

questo forum abbiamo potuto pubblicare soltanto qualcuno dei tanti interventi. A tal proposito vale la pena ricordare a quanti hanno manifestato un certo stupore nel leggere gli interventi firmati con pseudonimi. Su internet, è bene che si sappia, tutti i forum sono firmati con pseudonimi o con nomi falsi, proprio perché il computer non riconosce la persona che sta scrivendo. Quindi chi si scandalizza di ciò, e guarda caso riguarda qualche nuovo amministratore comunale, lo fa solo per trovare un ennesimo pretesto per attaccarci. Noi siamo più che svezziati a que-

sto tipo di comportamento e non ci facciamo più caso. A noi di Dedalo interessa aprire il dibattito e suscitare interesse verso la città e i suoi problemi e questo sta avvenendo. Forse qualcuno voleva che la città e i suoi cittadini restassero addormentati? Non ci dispiace averli delusi.

Le date di prossima uscita saranno le seguenti:

- 15/05/2004
- 22/05/2004
- 29/05/2004
- 05/06/2004
- 12/06/2004
- 30/06/2004

Il rosso e gli imbecilli

Quando mancano i controlli la inciviltà di parecchi automobilisti viene esaltata da comportamenti irresponsabili. Così potremmo tradurre quanti non osservano le segnalazioni semaforiche, mettendo a repentaglio la propria e l'altrui incolumità.

Accade spessissimo che in prossimità del semaforo della cosiddetta "Cantina" lungo il tratto che da S. Anna porta ad Enna alcuni improvvisati Schumacher, continuano indisturbati a correre incuranti del rosso che impone loro di fermarsi categoricamente. Il rosso in questa direzione significa che chi sale dal bivio Scituffello, in presenza di verde non può immettersi lungo la Via Pergusa in direzione Enna, se non prima essersi accertato che non finisca la gara di quanti

decidano di passare con il rosso.

La stessa cosa accade anche all'inizio di Via Passione sotto il cavalcavia di Via Pergusa. Qualcuno pensa di riuscire a farcela passando con il rosso e spesso alcune auto si trovano imbottigate con quelle che scendono avendo avuto il verde.

Sulla imbecillità di alcuni automobilisti non ci sono dubbi e non si può usare termine diverso per chi ostenta sicurezza e arroganza nell'attraversare con il rosso. E' pur vero, comunque, che questi comportamenti vengono incoraggiati da un controllo scarsissimo. Siamo convinti che chi di dovere già da domani di tanto in tanto potrebbe far calmare i bollori di quanti pensano di essere più furbi di altri.



C'era chi diceva "colpirne uno per educarne cento".

Massimo Castagna

Pericolo di... corsa per lavori in corso

C'era una volta il campo di atletica di Enna Bassa, poi una schiera di stregoni cattivi tanto disse e altrettanto non fece fino al punto da portare il campo alla chiusura definitiva.

Fine della favola, torniamo alla realtà: forse non sapete che la buca aperta in via delle Olimpiadi, all'incirca di fronte la piscina, pare sia dovuta ad un cedimento del suolo, il quale pare, interessi anche la stabilità del campo di atletica, presumiamo quindi che c'è del marcio nel sottosuolo, in linguaggio ennese: "si dice".

Sono mesi che la strada è ridotta ad un budello, dove, tra l'altro, non è chiaro a molti il senso di percorribilità

della stessa. Come se non bastasse, la chiusura del campo non scoraggia coloro che, pur di poter fare un po' di movimento per tenersi in esercizio, riescono a penetrare all'interno della struttura (e non diciamo da dove ma tutti lo sanno) e farsi una bella corsetta, convinti che il pericolo di cedimento riguardi gli spogliatoi e bagni e comunque le strutture in muratura, e non, come sembra, il suolo calpestato.

Parare che, in maniera del tutto informale, qualche uomo pubblico abbia casualmente allertato questi utenti di sgincio, ma, cosa non si è disposti a rischiare pur di fare un poco di sano esercizio, visto che non vi sono zone alternative che lo consentono.

Piccola estrema riflessione: e se, tocchiamo ferro, gli strenui amanti della corsa, venissero coinvolti in un'eventuale stravolgimento del suolo, cosa accadrebbe? I nostri amministratori si trasformano in no in altrettanti Ponzio Pilato (il campo è regolarmente chiuso), battendosi il petto fino a consumarsi le mani? Salvaguardare i cittadini dal pericolo significa anche salvaguardarli da loro stessi, se il campo è chiuso per questi motivi, lo si deve rende-



L'ingresso al camposcuola

re inaccessibile. Certo, il massimo sarebbe intervenire con una soluzione concreta, ma gli eredi di quegli stregoni non posseggono bacchette magiche.

Una celebre operetta contiene un'aria che recita così: "Si sa, ma non si dice, si sa ma non si dice... e la storia è tutta qua", la dedichiamo a tutti, agli amministratori ed ai cittadini, a chi sa e a chi fa finta, a chi si lamenta e pensa che tanto basti, ai guasti che l'ignavia imperante, spontanea o indotta che sia, che domina la città possa essere quanto meno trasformata, certo non da una canzone, ma se tutti ci mettessimo a cantare... sai che coro.

Giusi Stancanelli

ELEZIONI EUROPEE 12-13 GIUGNO 2004



vota

On. Luigi COCILOVO Prof. Ferdinando LATTELLI

N.B. Si vota dalle ore 15 alle ore 22 di sabato 12 giugno e dalle ore 7 alle ore 22 di domenica 13 giugno. Si possono esprimere 3 preferenze.

A cura del comitato elettorale



TECNOCASE
Centro Assistenza Autorizzata
S. Territo Gestore Giovanni
S. Territo Gestore Giovanni
S. Territo Gestore Giovanni

SENTITO LE ULTIME NOTIZIE? LA PROSSIMA ESTATE SARÀ MOLTO TORRIDA. NON FARTI COGLIERE IMPREPARATO! MONTA PER TEMPO IL TUO CONDIZIONATORE!

AVRAI FRESCA VENTILAZIONE E CALDO IL PROSSIMO INVERNO

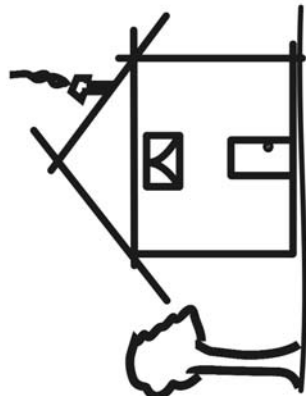
SERVIZIO A DOMICILIO E RIPARAZIONE DI TUTTI I TIPI DI ELETTRODOMESTICI

ENNA - Via Basilicata, 22 Tel./Fax 0935.533674

PIAZZA ARMERINA - Via Libertà, 66 Tel. 0935.89098

FINO AD ENTRAQUANTO SCORTE
a partire da
€ 349,00*
* Installazione € 100,00

e tu che



casa vuoi?

 CERAMICHE **ADDINTORNI**
open space

 Liste Nozze
 e
 Accessori

GRANDE CONCORSO
ASSOCIAMENTO PER IL TERRITORIO DI ENNA
open space

Enna: Via Roma 399/401 Tel. 0935 504701

DISSERVIZI

I cittadini si sostituiscono al Comune

La trazzera si chiama "Curcio-S. Giuseppe" e l'abbiamo volutamente chiamata trazzera perché le sue condizioni sono davvero penose. In realtà si tratta di una delle tantissime strade extra urbane che chissà quanti anni non conoscono-

contenere un'auto, si possono notare barriere quasi insormontabili di sterpaglie che fanno da cornice a quello che resta dell'asfalto. Nel periodo invernale questa stradella si trasforma in un vero e proprio torrente mancando, o essendo



Buca in attesa di carreggiata 1

otturati i tombini di deflusso delle acque.

A quanto pare i danni alle automobili sono stati parecchi così come tante sono state le cadute di improvvisati centauri che si sono trovati a transitare per quella strada. Ma c'è di più. I residenti della zona non avendo mai visto né un operatore ecologico, né un qualsiasi manutentore, periodicamente si danno da fare e sono

no una normale manutenzione con il risultato, alquanto pessimo, che la circolazione diventa proibitiva se non impossibile.

Le condizioni della stradella ci sono state segnalate da un nutrito gruppo di residenti e non che in quella zona vi si recano spessissimo. A parte le enormi buche capaci di

prossime settimane è il taglio delle sterpaglie che con l'arrivo del caldo potrebbero prendere facilmente fuoco.

L'assessore alla viabilità esterna Turminelli, da poco insediato, sta predisponendo una serie di interventi mirati ad alleviare i disagi dei residenti.

Massimo Castagna


Buca in attesa di carreggiata 2

Pranzi da Asporto e Polli allo Spiedo
SU PRENOTAZIONE Tel. 0935 20007

PIAZZETTA Enna Bassa
 Piazza Pier Santi
 Mattarella
 Compl. Enna2

**GASTRONOMIA
 ROSTICCERIA
 FOCACCERIA
 TAVOLA CALDA**

180 SPEDIZI DI ROMA

Segnalazioni di furto

Quella che riportiamo è un'anomalia riportata da alcuni cittadini, che lamentano un episodio comune sicuramente poco gradito a chiunque.

Secondo quanto riferito alla nostra redazione, sembrerebbe che nella nuova area

di parcheggio creato nei pressi di Enna "Panoramica" siano stati registrati dei furti all'interno delle automobili, che i cittadini avevano tranquillamente lasciato nelle ore lavorative e che al loro ritorno hanno trovato

privi del vetro del finestrino e dell'autoradio.

Non un vigile, non un custode, non un controllo da chi di dovere, certo questa area di parcheggio non è stata creata nel punto più a vista della città, anzi, totalmente il contrario. Per questo motivo organizzare un con-

trollo in questi posteggi sarebbe dovuto essere la prima cosa da fare e sicuramente non sarebbero avvenuti episodi tanto spregevoli.

All'indomani di queste anomalie, quindi, ci si augurava che venga organizzata una sor-

veglianza in questa area, affinché quanti hanno accolto la proposta dell'Amministrazione di posteggiare le proprie vetture al di fuori della città per non compromettere il traffico cittadino vengano tutelati e non coinvolti in situazioni spiacevoli.

Giovanni Albanese

Tecnosys

italia

La piattaforma e-Working


www.tecnosysitalia.it

L'OPINIONE di Pino Grimaldi

Il dubbio

Cade, ed è il caso di dirlo, il 58° anniversario della promulgazione dello statuto speciale della Regione Sicilia avvenuta il 15 maggio 1946 sotto la monarchia sabauda, battezzato con la legge costituzionale n° 2 - e poi ci si lamenta - del 26 febbraio 1948 della prima repubblica e a pronto per funerali, a breve scadenza, sotto la - cosiddetta - seconda repubblica. Un percorso di vita denso di storia ma vuoto di realizzazioni che ha portato la attuale Assemblea ad apprestarsi a varare un revised - new style - statuto di cui pochi sanno qualcosa e pochissimi - inner circle - ne hanno le chiavi. Umberto Il Re d'Italia, De Gasperi Presidente del Consiglio e Togliatti guardasigilli i maieutici del primo atto; De Nicola, De Gasperi e Grossi guardasigilli i padri; ed ora la attesa dei con-celebranti la messa funebre (immagine Ciampi, Berlusconi e Castelli guardasigillimagistrati - permettono). Tanto, per dire che già nacque male se ebbe bisogno una promulgazione di due italiane diverse e se, fin dal primo momento, a parte gli entusiasmi di Enrico La Loggia senior, servì solo a creare clientelismo,

arroganza e completo disinteresse per le cose concrete, da parte di quanti (90 deputati a legislatura) si trovarono tra le mani un giocattolo con il quale avrebbero potuto fare volendo "cose eccelse". Cinque Titoli con 41 Articoli ed una disposizione finale con altri due articoli (totale 43) furono dati agli - allora appena al di sotto di cinque milioni - abitanti di Sicilia, non tanto per evitare le tentazioni separatistiche che erano già tramontate, ma come riparazione - ma di ché e perché? - ed esperimento di un qualcosa che poi in altre parti non è stato mai né sancito né comunque portato a termine. C'è nello statuto - ancora vigente - l'abolizione delle prefetture (sic!) che da alcuni venne visto come - avrebbero detto oggi in padania - la fine del dominio di "Roma ladrona". Ed ancora un Presidente di Regione (che allora non era stato elevato al rango di governatore con l'elezione diretta) capo della polizia. Per non parlare delle tante altre cose per cui gli idealisti dissero che "l'eldorado" era alle porte ed i pessimisti pragmatici che si era creato un nuovo pozzo dove attingere a

piene mani per sperperare - ed è avvenuto - il pubblico denaro e nostro e anche, potremmo dire perché è accaduto, europeo. Penso che per tutto ciò si disse allora che questo tipo di regione nella sua strutturazione statutaria decollava verso l'Europa.

È siamo all'oggi. Lo statuto è stato talmente disastoso ed è talmente obsoleto che un'altra bozza appunto è allo studio ed in dirittura d'arrivo. Pur essendo siciliano "doc", mi chiedo se nel terzo millennio sia concepibile che uno Stato come il nostro, abbia figli, figliocci e figliastri. Permettendo la presenza di regioni a statuto speciale ed altre no; e nell'ambito delle speciali variegazioni tali da renderle non sovrapponibili; ed assistere inerme al dissempimento del pubblico denaro ed alla protervia ed arrogante sacenza di quanti dovrebbero badare ad amministrare una regione che invece spende la più parte del proprio bilancio in maniera autoreferenziale per pagare stipendi; spese di beni immobili e di strutture faraoniche che manco i Borboni allepca si sognarono di avere.

In Sicilia si parla di tutto. A volte in maniera infantile ed altre in maniera senile. Si disquisisce, si ditatte e si discute anche sul sesso degli angeli; ma sullo statuto, che ripeto

è in discussione all'Assemblea Regionale, nessuno apre bocca: quasi una cosa in famiglia, da presentare al momento opportuno come "cadeau" natalizio. Ora ci sono le europee e tra i deputati regionali esclusi dalle liste che ovviamente hanno da pensare a come vendicarsi e quelli inclusi, che ovviamente hanno da pensare a come farsi eleggere; tra quelli in galera che hanno da pensare a difendersi e quegli altri che debbono fare del tutto per evitare di finirci, non si può, certamente, pretendere molto. E dunque aspettare è d'uopo.

In un macroposter - di moda - qualcuno ha scritto: "la Sicilia nel cuore". Sa tanto di telenovela. Avremmo preferito "la Sicilia nella mente". Ma sarebbe stato pretendere troppo. C'è un limite anche alle bugie. Ci si chiede: per chi voteranno alle europee gli ennesi orfani di "uomini della provvidenza"? Dalla nostra contrada senza sbocco a mare, nella storia recente vi sono stati un paio di parlamentari inviati a Strasburgo: brave persone. Peccato che l'Europa non se ne sia accorta. E la Sicilia neanche. Non parliamo di Enna per carità di patria. Il dubbio è amletico, ma non è serio. Meglio così.



di Rosario Gagliano & C.

Enna - Via Trieste, 9/11
Tel. 0935.502055
Enna Bassa - Via Pergusina, Compl. Ennadue
Tel. 0935.41555
www.rogaenna.it
e-mail: info@rogaenna.it

CENTRO PREVENZIONE E CURA DEL PIEDE

PER TUTTO IL MESE DI MAGGIO SI EFFETTERÀ

L'ESAME BAROPODOMETRICO GRATUITO

(PER TUTTI COLORO CHE PRESENTERANNO IL COUPON ALLEGATO)

RO.GA.
Officine Ortopediche s.a.s.

Coupon valido per un esame baropodometrico
GRATUITO FINO AL 31 MAGGIO 2004

IL SEGNO DELLA CIVILTÀ'

a cura di Giusi Stancanelli





Enna - Via Roma, 137
Tel. 0935.23995
Fax 0935.500882
www.scartour.it
e-mail: scartour@scartour.it

ESTATE 2004 ...viaggiate con noi!
(in gruppo ed individuali)

PROGRAMMI GRUPPO

LUGLIO

PORTOGALLO E SANTIAGO di COMPOSTELA €. 990,00

8 gg. in AEREO - VISITE

PRAGA - CRACOVIA - BRATISLAVA €. 1090,00

9 gg. in AEREO - TOUR IN PENSIONE COMPLETA

AGOSTO

CROAZIA in bus €. 650,00

9 gg. PENSIONE COMPLETA

SCANDINAVIA €. 1180,00

8 gg. in MEZZA PENSIONE

Messico €. 1750,00

10 gg. in PENSIONE COMPLETA

Richiedete i programmi direttamente presso i nostri uffici: Via Roma, 137 - ENNA

La Direzione organizza un corso gratuito per
"addetti alle agenzie di viaggi".
Presentare domande presso i ns. uffici.

**Hotel
Villa Romana**



dei F.lli Mantegna



Sala Ricevimenti
Bar
Ristorante

Trattenimenti nuziali
presso
Villa Cammarata

Via A. De Gasperi, 18 Piazza Armerina (EN)
Per informazioni e prenotazioni: tel. 0935 682911 fax 0935 682912

Cultura, educazione e formazione permanente per la crescita della Provincia

Peggio di così non si può; abbiamo toccato veramente il fondo; non c'è futuro per questa Città. Sono queste le frasi che negli ultimi anni si sentono circolare nella nostra città. Che cosa si può fare, allora, per sovvertire questo stato di cose, per avviare un processo di sviluppo e di crescita? Innanzitutto bisogna prendere atto che, grazie alla presenza del centro universitario, il volto della nostra città negli ultimi anni sta cambiando. Basta girare per le strade di Enna bassa per rendersi conto di quanto sia diffusa la presenza di giovani studenti: non c'è condominio che non ospiti ragazzi universitari che di fatto fanno parte integrante del nostro tessuto sociale.

Bisogna rendersi conto, poi, che lo sviluppo e la crescita della Provincia, di cui il comune di Enna ne dovrebbe essere il capofila, passano attraverso il riconoscimento di un ruolo fondamentale della cultura, dell'educazione e della formazione permanente.

L'innalzamento del livello di istruzione e di formazione della popolazione è condizione dello sviluppo dei diritti di cittadinanza e di oggettiva possibilità per tutti di godere del patrimonio culturale del nostro territorio e di tutte le risorse, da quelle agricole a quelle ambientali ed a quelle archeologiche, che possono e devono diventare il volano per l'incremento dell'occupazione, unico vero grande problema della nostra realtà.

Attorno, quindi, a questa bellissima realtà accademica bisogna costruire il futuro vitale della nostra città. Bisogna vedere questo mondo come un soggetto attivo capace di influenzare ed indirizzare le scelte strategiche di sviluppo della nostra economia e capace di dare nuove opportuni-

tà ai tanti ragazzi che prima le avevano precluse.

La creazione del Campus universitario in tempi brevissimi, di centri di aggregazione dove i giovani possano incontrarsi per fare musica, teatro, cinema, in sinergia con le intelligenze e con le professionalità esistenti devono essere priorità della politica ennese.

Bisognerebbe sfruttare la centralità geografica per far diventare Enna la sede di incontri e di iniziative di interesse regionale. Per fare ciò occorre garantire la creazione di strutture ricettive (alberghi, sale congressi, sale per riunioni, tecnologicamente attrezzate e capaci di essere competitive ed appetibili sul mercato). Già oggi le aule dell'Università sono utilizzate per questi scopi. Servizi e strutture dovrebbero essere i principali obiettivi della nostra città, capaci di garantire la realizzazione di iniziative varie e capaci di attirare i turisti.

Se il mondo universitario deve essere la punta di diamante della cultura e della formazione non bisogna trascurare l'istruzione di base e la formazione scolastica che devono creare i presupposti per la crescita delle nuove generazioni. Per far sì che il livello di preparazione dei nostri giovani sia sempre più elevato occorre sostenere l'attività progettuale che ogni singola scuola intende portare avanti, promuovendo, nel contempo, indirizzi di studio che diano, poi, immediate possibilità di lavoro, come sta accadendo in questi anni agli studenti dell'Istituto Alberghiero.

Per fare tutto ciò è necessario dotare gli istituti scolastici di edifici adeguati, di laboratori efficienti. Occorre investire sull'edilizia scolastica, attingen-



Scuola Savarese

do per la scuola dell'obbligo, anche ai fondi che ogni anno il Ministero dell'Istruzione mette a disposizione; rendere più sicuri ed accoglienti i locali attualmente utilizzati; sfruttare al meglio, attrezzandoli, gli spazi aperti presenti in alcuni istituti; rendere agili e funzionali le palestre esistenti, regolamentandone l'uso. La concessione a soggetti privati potrebbe far arrivare nelle case comunali risorse capaci di autofinanziare la gestione.

Insomma, con una sola

parola dovremmo rendere i luoghi in cui i nostri giovani passano molto del loro tempo più accoglienti e molto più vivibili di adesso.

Questa forma di sviluppo, però, passa attraverso la consapevolezza da parte del mondo politico del ruolo e dell'importanza che la cultura e la formazione hanno nella società moderna ed attraverso un oculato e programmatario investimento economico-finanziario.

Vittorio Di Gangi

LA SICUREZZA DEGLI ALTRI È NELLE TUE mani

Provincia Regionale di Enna
Assessore Pubblica Istruzione
Gatto Fortunato Rotundo

Moto Club Pergusa
Il Presidente
Ettore Di Mattia

Campagna di sicurezza stradale

Autodromo di Pergusa - 19/20 maggio 2004



Sede Centrale. Laboratorio Informatica Giurisprudenza, Scienze Politiche e Scienze della Formazione



Regione Siciliana

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

FINALMENTE IL NUOVO OSPEDALE

Consapevoli di continuare una tradizione ospedaliera pluricentenaria ci accingiamo ad inaugurare il primo Monoblocco dell'Azienda Ospedaliera "Umberto I°" di Enna.



La storia della sanità ennese ci porta al 1642 quando la gestione dell'Ospedale di S. Giacomo fu affidata ai Fatebenefratelli.

Enna fu una delle ventuno città siciliane nelle quali i Fatebenefratelli prestarono la loro opera sino alla fine dell'800.

Alla loro partenza l'Ospedale continuò ad essere gestito dalla Compagnia dei Nobili detta dei Bianchi.

Le meravigliose scoperte scientifiche della fine dell'800 e la presenza di un medico, Pietro Antonio Farinato, dotato di eccezionali virtù umane e professionali, posero all'attenzione degli Amministratori che andava attivata una nuova struttura, più idonea alla nuova medicina ospedaliera.

Fu così che nacque l'Ospedale "Umberto I°", nel 1904, dal Convento dei Carmelitani ristrutturato ed adeguato alla nuova funzione.

Posto ai margini dell'abitato, nel secolo scorso, si è arricchito di nuovi padiglioni, mentre la città lo ha inglobato.

A cento anni di distanza passa il testimone al 1° Monoblocco della nuova sede posto in una vallata di trenta ettari alla periferia della nuova città ed in ottima posizione per gli snodi viari provinciali e regionali.

Francesco Naro

Dir. Gen. Azienda Ospedaliera

Il primo monoblocco del nuovo ospedale



Sala operatoria

Sala convegni





Regione Siciliana

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

Giorno 15 Maggio, alle ore 11, cerimonia di inaugurazione



Uffici Amministrativi

Presenzieranno alla Cerimonia Inaugurale

On.le Salvatore Cuffaro
Presidente della Regione Siciliana

Sen. Enrico La Loggia
Ministro per gli Affari Regionali

On.le Gianfranco Miccichè
Vice Ministro per l'Economia

On.le Giuseppe Castiglione
Vice Presidente della Regione Siciliana

Prof. Ettore Cottadini
Assessore Regionale per la Sanità

On. Prof. Rino Antico
Sindaco del Comune di Enna

Dott. Francesco Naro
Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliera "Umberto I"

Dir. Sanitario *Dott. San. Lia Mori*
Dir. Amministrativo *Dott. Roberto Bonanno*

Le Unità Operative dell'Azienda sono dirette da:

- Anatomia Patologica** - *Giuseppe Vallone*
- Anestesia e Rianimazione** - *Giuseppe Coccianno*
- Chirurgia Generale** - *Giuseppe Monaco*
- Chirurgia Toracica** - *Amandeo Mingirao*
- Dermatologia** - *Giuseppe Pano*
- Farmacia** - *Maria Teresa Perrienne*
- Geriatra e Lungodegenza** - *Nichèlo Fimorochi*
- Laboratorio Analisi** - *Filippo Favari*
- Malattie Infettive** - *Luigi Spavone*
- Medicina d'Urgenza e Accettazione** - *Giovanni Nicotra*
- Medicina Generale** - *Giorgio Nguyen*
- Medicina Trasfusionale** - *Salvatore Tufano*
- Nefrologia e Dialisi** - *Giuseppe Spagnolo*
- Neurologia** - *Maria Lucia Franchillo*
- Oculistica** - *Emilio Monastero*
- Oncologia** - *Giuseppe Di Spiridano*
- Ortopedia** - *Mario Campisi*
- Ostetricia e Ginecologia** - *Antonino Patisilio*
- Otorinolaringoiatria** - *Antonino Bonarrigo*
- Pediatria** - *Francesco Summinelli*
- Radiologia** - *Giuseppe Capria*
- Recupero e Riabilitazione Funzionale** - *Pietro Calogna*
- Urologia** - *Nichèlo D'Anna*
- Utic - Cardiologia** - *Calogero Vico*
- Utin - Neonatologia** - *Francesco Summinelli*



COSTUME E SOCIETA'

- 12 -

DEDALO n°9 Anno III 15 maggio 2004

il dito nell'occhio di Peppino Margiotta

DELLA PARALLELA AL VIALE DIAZ E DI ALTRE MERAVIGLIE

Ci sono delle opere, in questa città, che un lettore attento delle cose di casa nostra dovrebbe comunque salutare con entusiasmo, stavo per dire "prescindendo dal risultato". Potrei enumerarne tante del recente passato e del presente che hanno fatto parte del nostro immaginario collettivo di ennesi apatici o rassegnati: il consolidamento della Montecantina (la caduta-massi per intenderci) fra quelle fatte, il Teatro Garibaldi fra quelle che si stanno facendo, il Palazzo dei Benedettini o il teatro al Castello fra quelle che non si sa... Ma mi sarei aspettato per lo meno i fuochi d'artificio per l'apertura della cosiddetta Parallela al viale Diaz. Di recente la puntuale testata della Provincia ha raccontato per sommi capi la vicenda, tralasciando (più per il suo taglio istituzionale e agiografico che per dimenticanza) non pochi particolari. I meno giovani ricorderanno che questa strada secondo il Piano Regolatore doveva "sbucare" accanto alla scuola De Amicis. Fortunatamente o sfortunatamente al Comune si pensò bene di cambiare il percorso e portarne l'innesto oltre il tornante di via Libertà, con la realizzazione del primo tratto di viadotto. Soluzione accorta, avveduta, logica. Ma difforme dal piano! Se ne accorse alla Provincia, che frattanto aveva votato a sé il completamento dell'opera per quelle virtù di vanagloria o attaccamento al territorio che a volte e sempre più di rado collegano gli amministratori pubblici. E già procedi-

menti penali contro amministratori e tecnici comunali forse per non aver abusato di logica e lungimiranza tecnica. Poi il silenzio su un appalto già affidato e mai avviato. Non sembrò aiutarne le sorti, esattamente dieci anni fa, l'improvviso stravolgimento degli equilibri politici nel capoluogo. Il risultato elettorale allontanò forse per la prima volta ma in maniera progressiva ed ineluttabile le vicine piazze Garibaldi e Coppola. "Non possiamo eseguire l'opera finché il Comune non ci rilascia la conformità urbanistica" si protestava da una parte. "L'opera è stata regolarmente appaltata e va eseguita senza ulteriori indugi" era la pronta risposta. Una ordinaria variante urbanistica era impraticabile per i tempi lunghissimi e imprevedibili che la complessa normativa in vigore le assegnava (e ahimè le assegnava). Si decise perciò di fare ricorso ad un "Accordo di programma" fra le due amministrazioni, ad una procedura allora appena introdotta nella legislazione regionale che prometteva tempi rapidi e certi di approvazione. Questo accordo fu concepito da due neo assessori di opposta fazione e messo in atto quasi di nascosto dai rispettivi apparati. Toccò poi a Ugo Grimaldi forzare (in questa come in altre occasioni, primo fra tutti il piano regolatore ASI) la burocrazia dell'Assessorato Territorio e Ambiente che sconosceva sostanzialmente questo nuovo istituto. E la variante fu approvata.

Cosa sia successo dopo lo sanno tutti o quasi. E' evidente che il problema non era (solo) urbanistico se sono passati otto anni al completamento dell'opera, ma per una volta il Comune non c'entrava e, speriamo, nemmeno la politica guerriglierata. Piuttosto, per non smentire il titolo della rubrica, credo di ricordare (anzi ricordo benissimo) che in fase di approvazione sia stata posta la precisa condizione che l'innesto sulla via Libertà fosse regolamentato diversamente, perché in contrasto con il Codice della strada. Per avviare al pericoloso inconveniente un non meglio identificato Piano del traffico aveva previsto la istituzione del senso unico nel viale Diaz (entrando dalla via Libertà) e nella via Aidone (a uscire), previo ammodernamento di viale delle Scienze e altre modeste meraviglie, modeste e scontate in qualsiasi altro posto ma non ad Enna e non per chi è in minoranza. Bene, ci siamo rallegrati perché la strada è stata asfaltata ma di quell'altro prescritto e previsto si è persa memoria. Forse è meglio così: lasciamo che i residenti si preoccupino solo di poter parcheggiare o avvertire il sottile brivido di uscire di casa; lasciamo che chi sale "la rampa" (non "ramblas" alla spagnola vista la modesta larghezza) si preoccupi di evitare l'abbigliamento da parte chi scende. Ai sottoservizi della via Aidone troppo superficiali e ai suoi incroci e svincoli micidiali, come dice De Gregori, ci penseremo un'altra volta.

SISTEMA CNA

SOCIETÀ SERVIZI



CNA SERVIZI ENNA S.R.L.



ENTE CONFEDERALE ISTRUZIONE PROFESSIONALE ARTIGIANI



Enna Via Villadoro, 11 - Tel. 0935.502260 - Fax 0935.500686



SPOSITO ASSICURAZIONI

L'idea per far rendere il tuo capitale.

Ecco 5 buone ragioni per cogliere subito questa opportunità...

1 Investimento a rischio zero
Alla scadenza è garantita la restituzione

2 Durata
5 anni, ovvero la durata più opportuna in momenti di incertezza economica

3 Accessibile a tutti
Per aderire sono sufficienti 1.000 €, incrementabili a multipli di 500 €

4 Spese zero
Emissione alla pari (100% del valore nominale sottoscritto) senza spese e/o commissioni di sottoscrizione e gestione a carico del cliente

5 Flessibilità
Il disinvestimento è possibile dopo 1 anno

Ci contatti con fiducia, riceverà tutte le informazioni necessarie.

Enna - Via Grimaldi, 8 - Tel. 0935/501022 - 503500 - Fax 0935/24409

"UN'IDEA DI LEGALITÀ" un convegno per continuare non per concludere

Parlare di legalità oggi potrà apparire scontato a molti, ad altri un cliché logoro e abusato, una moda come un'altra. Invece è proprio vero il contrario. Non solo è necessario parlarne, ma lo si fa anche poco. Secondo l'INDIRE, il Centro nazionale di documentazione pedagogica e didattica, la Sicilia è l'ultima regione d'Italia in tema di educazione alla legalità nelle scuole.

Il dato è preoccupante, dal momento che è a tutti noto che la nostra regione, purtroppo, è uno storico e attivo epicentro di illegalità, non solo mafiosa, ma anche di un tipo nuovo e pervasivo di illegalità costituito da micro-infrazzioni, consuetudini, comportamenti individuali ma divenuti patrimonio collettivo che denotano una tendenza diffusa all'anomia, cioè alla mancata considerazione dell'esistenza della legge.

Se il criminale sfidando e violando la legge è un fuorilegge, il portatore di anomia è senz'altro un senza legge, un po' come l'evasore fiscale che tenta di frodare il fisco e l'elusore fiscale per il quale il fisco è nulla. La devastazione sociale e morale che questo "circolo vizioso" comporta è sulle pagine di cronaca dei giornali e dei TG, oltreché oggetto di esperienza quotidiana per ognuno.

E' quindi da apprezzare che un istituto superiore della città, il Liceo Scientifico "Pietro Farinato", abbia individuato nel tema della legalità il momento centrale dell'offerta formativa e che a conclusione del percorso didattico la dirigente Prof.ssa Anna Marmo e il dirigente del CSA, dott. Giovanni Fontana abbiano promosso un convegno intitolato "Un'idea di legalità" aperto alle altre scuole, alle Istituzioni locali, alla società civile, al mondo delle associazioni, che

si svolgerà la mattina del 25 maggio, nella ricorrenza (ritardata di qualche giorno per motivi organizzativi) della strage di Capaci.

L'iniziativa, posta sotto il patrocinio del Comune e della Provincia, si propone di divulgare, attraverso le dirette testimonianze degli alunni che hanno partecipato, dei docenti responsabili del progetto, degli operatori del Ser.T, che vi hanno contribuito con un apporto originale e qualificato, un'esperienza che per l'impianto concettuale e metodologico può costituire un utile punto di riferimento per quanti vogliano dare sviluppo e continuità alla formazione della coscienza sociale e civile delle giovani

generazioni.

Al dibattito contribuiranno la prof.ssa Maria Pia Blandani, responsabile nazionale di "LIBERA Scuola", l'associazione che annovera tra i suoi promotori Don Ciotti e Rita Borsellino, e il dott. Salvatore Cardinale, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Enna che della formazione civile dei giovani ha fatto personale motivo di impegno.

Nelle intenzioni degli organizzatori il convegno non serve a concludere un'esperienza, ma a promuoverne la continuità in forme nuove e allargate alla rete scolastica cittadina e provinciale.

Renzo Pintus

Un libero volo di rondini,
aperto alle più imprevedibili direzioni,
sembra contraddire l'esistenza
di una legge che lo regoli.
ma, in assenza di regole,
ogni volo risulterebbe impossibile.
Esse sono allora da ricercare
in quello sfondo trasparente
che è il cielo,
complesso e mai uguale,
tessuto di nome non scritte,
ma avvertite dalla coscienza di chi
sa alzare il proprio sguardo
oltre l'orizzonte finito della
mera affermazione dell'esistente.
Vivere la legalità vuol dire
riconoscere gli altri,
sviluppare relazioni, riconoscere diritti
a chi non li ha.



la cooperazione uno strumento
di sviluppo del territorio

Verdena live

seconda parte

Intervista Verdena seconda parte.

- Come fate a creare delle atmosfere così belle e a trasmettere emozioni così grandi a chi vi ascolta?

Roberta: Eh! Forse sarebbe meglio a farla al pubblico questa domanda. E' difficile rispondere a questa domanda. Boh! Fortunai!

Per molti anni siete stati in tre, come mai la decisione di prendere un quarto elemento? Tutto iniziò quando abbiamo dato luce al D.D. il disco dove compaiono molte tastiere inserite da noi, e nel tour abbiamo avuto bisogno di una quarta persona che ci accompagnasse nelle performance dal vivo. Abbiamo iniziato con amici, poi con un turnista sentivamo l'esigenza di trovare una persona più vicina ai nostri gusti. Alla fine abbiamo deciso di prendere Fidel.

(Nel frattempo si aggiunge Luca...)

- Fidel quali sono le tue influenze musicali?

Fidel: Sono molto varie dal punto di vista dei generi. Compresa la musica classica. Sono un ammiratore di Bela Bartok, Stravinsky, Bach e Beethoven.

- Come mai il titolo "Il suicidio dei samurai"?

Luca: Era una cassetta, sai le compilation con i vari gruppi. Ai tempi avevo chiamato questa cassetta il suicidio dei samurai. Comunque quest'album non è unitario come "Solo un grande sasso", ma è più variegato.

- In Italia siete ormai abbastanza affermati, avete pensato di fare qualche esperienza all'estero?

Roberta: Abbiamo partecipato a due festival in Olanda ed è andata molto bene. Per il momento siamo in tournée in Italia, però l'idea c'è, vedremo in futuro.

- I Verdena dal primo album hanno avuto una frange evoluzionista, come potremmo definire il punto dove siete arrivati oggi?

Roberta: Il terzo disco! Secondo me non esiste un punto di arrivo, è una continua evoluzione. Secondo me i dischi sono un'immagine di un periodo, come una foto di quel periodo.

- MTV manipola le registrazioni dei concerti?

Roberta: No, anzi al contrario se fai il crotino sul palco lo mandano in onda comunque.

Alberto: MTV secondo me è una televisione molto vera. Sembra una televisione molto strutturata, costruita, invece è una televisione molto libera: ha dei gusti un po' così, a volte di schifo, di notte passano della bella musica.

- Oltre alla musica c'è qualche altra forma d'arte che vi interessa?

Alberto: Il cinema, la pittura, la letteratura, tutto.

- Che consigli date a chi inizia a suonare?



Alberto (Verdena) ed il nostro William Vetri

Roberta: Bisogna suonare per passione, non bisogna trovare a tutti i costi un contratto. Il contratto può essere solo un mezzo per fare diventare la tua passione qualcosa di più grande e importante. Se c'è bene, se non c'è continui a suonare lo stesso.

Finisce l'intervista. La sera assistiamo al concerto, il locale affollatissimo, non si ci può muovere. Presentano il nuovo cd, ma suonano anche brani dei vecchi album, come "Ovunque", "Valvonaqua", le canzoni sono suonate con grande "groove", bellissimo l'impatto con il pubblico che è rimasto di stucco di fronte alle onde sonore che si sprigionavano sul palco; un sound d'atmosfera, a tratti aggressivo, ma d'impatto. Un concerto a cui non si poteva assolutamente mancare.

William Vetri

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

INVASI DALLA CARTELLONISTICA

Il Movienbas, la Legambiente e il Comitato Promotore per i Diritti dei Cittadini, in relazione alla problematica della cartellonistica hanno inviato una lettera di protesta al sindaco di Enna.

Nel vari anni, a partire dal 2000 le scriventi Associazioni hanno ripetutamente segnalato,

al Commissario Straordinario, al Sindaco, ai vari Assessori succeduti nel tempo, l'irrisoluzione disordinata della nostra città con cartelloni pubblicitari di cui molti, negli ultimi tempi di abnormi dimensioni,

(3x6 m, 3x12 m posizionati in fila, bifacciali, ecc.); selvaggia ed

oppressiva aggressione del territorio, che satura e deturpa gli spazi e

vanifica la possibilità di un recupero urbanistico atto a consentirne la fruizione anche estetica.

Sia negli incontri con il Sindaco e gli Assessori competenti sia attraverso la stampa veniva dichiarato, ogni volta, che l'Amministrazione sa, provvedendo. Sono trascorsi da

allora oltre quattro anni e, salvo qualche caso sporadico, nulla è stato fatto, anzi le installazioni si sono moltiplicate.

In data 22/10/2003 una mozione della Margherita, faceva rilevare:

a - come rispetto all'increscioso numero di cartelloni installati, esiguo era il numero di quelli dichiarati all'ufficio tributi, (i restanti sono abusivi);

b - l'assenza di un Piano Generale degli Impianti Pubblicitari come previsto dal D.L. 15 novembre 1993, n.507,

c - l'assenza di un censimento della cartellonistica, ecc..

Approvata dal C. C., la mozione impegnava, l'Amministrazione a mettere in atto tutte le procedure per affrontare tali problematiche.

In data 08/04/04, a oltre cinque mesi di distanza, viotico il ripetersi delle installazioni di strutture per megacartelloni, il gruppo della Margherita deposita una interrogazione.

Anche in questi ultimi giorni, (giugno 22 aprile, via della Resistenza)



ancora strutture, con l'evidente risultato di deturpare sempre più la città e nel contempo beffare...

Per le ragioni su esposte le scriventi Associazioni invitano codesta Amministrazione di attivare, senza ulteriori indugi:

1° - un controllo della città per bloccare da subito ogni installazione se prima non viene regolamentata tale materia;

2° - le procedure per la rimozione delle strutture abusive ed il ripristino dei luoghi ai sensi dell'art. 7 della legge 47/85;

3° - iter per predisporre e rendere con urgenza operativo detto

"Piano Generale degli Impianti Pubblicitari", che regolamenti dimensioni, ubicazione, e densità della cartellonistica tale che, trovando un giusto equilibrio con l'esigenza espositiva, si eviti l'installazione in luoghi dove possano creare pericoli alla circolazione e sia salvaguardata l'integrità urbanistica ed ambientale del centro abitato.

Per il Movienbas
Rosario S. Calcinò

Per Legambiente
Giuseppe Maria Amato

Per il Comitato Promotore
per i Diritti dei Cittadini
Gaetano Vicari

ADOTTA UN CANE, NON ABANDONARLO

Abbiamo ricevuto una significativa lettera di due bambini di scuole elementare che ci è sembrata così significativa da prenderla in seria considerazione e che riguarda la triste problematica legata ai cani randagi. Probabilmente se i "grandi" prendessero esempio o spunto dai pensieri dei bambini le cose andrebbero decisamente meglio.

"Da molto tempo si notano soprattutto nella zona di Lombardia e a Enna Bassa, molti cani randagi affamati che a branco si aggirano intorno ai casermetti della spazzatura e a volte inseguono adulti e bambini, provocando paura e anche mettendo a rischio la salute delle persone. Questo è un vero problema per la cittadinanza, specialmente per i bambini, la cui soluzione potrebbe essere la funzionalità del canile comunale e la buona volontà dei cittadini che non dovrebbero più abbandonare questi animali per le strade.

Infatti, a volte si prende un cane come se fosse un giocattolo, ma alla prima occasione in cui l'animale procura dei fastidi, lo si abbandona in un

parco, lungo un'autostrada come un oggetto indesiderato.

Tutti sappiamo che il cane è il migliore amico dell'uomo ed è un fedele compagno per chi vive da solo. Per esempio, per un anziano sarebbe una vera compagnia che potrebbe alleviare la sua solitudine, per i bambini diventerebbe un amico sincero con cui dividere gioco e divertimento.

Se ognuno potesse adottare un cane abbandonato, il problema dei cani randagi in parte si potrebbe risolvere. Pensate come sarebbe bello se tutti i cani avessero una casa, una cuccia per dormire, una famiglia affezionata e non ci fossero più poveri cani randagi soli al mondo, senza un tetto e senza un padroncino.

Uomini e cani potrebbero vivere più serenamente in un ambiente più accogliente e felice.



Giuseppe Dello Spedale Ventì e Luca Pirrera

FR ARREDI & TENDAGGI
Susanna Petronia

...la bella della tua casa

Vieni a trovarci

Per tutto il mese di MAGGIO
SCONTI su tutta la merce

Pizza P. Mattarella, 54 - Tel. 0935.41300 - Compl. Ennadue (EV)

Renault Service

ELETTRAUTO MECCANICO RICAMBI ORIGINALI

ENNA - Via Pergusa, 254 - tel. 0935.37055 cell. 339.5913519

I NOSTRI SERVIZI
Officina Meccanica
Elettroauto
ASSISTENZA
Istallazione
Aria Condizionata
Impianti G.P.L.
Impianti Hi-Fi.
Antifurto per Auto

Caruso Geom. Giuseppe

Sconto del 10% sui ricambi per tutte le vetture Renault che effettuano il tagliando

Ecco come sarà possibile circolare ad Enna: senza unici, parcheggi e vivibilità del centro storico

L'iniziativa promossa dal nostro giornale, ovvero dare la voce ai cittadini per proporre idee e soluzioni ai problemi della nostra città sta dando i suoi frutti, divenendo amplificatore di un'intelligenza e una capacità di analisi ed intervento che anni di disamministrazione avevano soffocato. Gli interventi fino ad oggi pubblicati sono stati molteplici ed hanno trattato svariati temi che hanno, alcune volte, scatenato un dibattito serrato e la proposizione di punti di vista a volte anche diversi e discordanti tra loro. Abbiamo quindi deciso di approfondire alcuni punti di riflessione nel tentativo di offrire a chi di dovere la possibilità di riflettere su ciò che pensano i nostri concittadini e su quali sono le reali esigenze di questa città.

E' questo infatti, il caso della proposta di nuova regolamentazione del traffico nel centro cittadino avanzata dalle colonne del nostro giornale dal presidente dell'ACI ennese Tullio Lauria e dall'ing. Enrico Cascio. Bisogna innanzitutto sottolineare come questa non sia la prima volta in assoluto che

l'Automobil Club ennese propone soluzioni a quello che rappresenta uno dei più grossi nodi irrisolti delle problematiche ennesi.

"Siamo più volte intervenuti - sottolinea Tullio Lauria - su questa tematica, forti di un'esperienza specifica e potendo contare su studi ad hoc come quello da noi condotto alcuni anni fa sul flusso veicolare in ingresso ed in uscita dalla città alta".

Ma non solo: sotto la guida ormai ventennale di Lauria, l'ACI ha dato un grande contributo con iniziative di sensibilizzazione sui temi, per esempio, del rispetto dell'ambiente con la campagna provinciale di monitoraggio della qualità dell'aria (iniziativa che ci auguriamo possa venire ripresa e che ci consentirebbe di capire un po' di più sui problemi che riguardano la salute pubblica) oppure quella riguardante l'educazione stradale nelle scuole della nostra provincia "perché la cultura della sicurezza - sostiene Lauria - va coltivata sin dall'infanzia". Anche in tema di circolazione stradale più volte l'ACI ha fatto sentire la sua voce ma, purtroppo, questa si è persa nel deserto.

Insomma non c'è p e g

gior sordo di chi non vuoi sentire e, in quanto a sordità e cecità, i nostri amministratori sono imbatibili. E infatti il neo assessore alla viabilità Colianni, smentendo il suo predecessore Carabotta, ha deciso di non intervenire al nostro dibattito e di restare sul piedistallo appena conquistato. Pazienza noi andiamo avanti per la nostra strada anche senza di lui attendendo con fiducia l'insediamento del suo successore (finché c'è Ardica c'è speranza).

Ma entriamo nel merito della proposta di cui abbiamo parlato con dovizia di particolari nel numero scorso. "Si tratta - dice l'ing. Enrico Cascio - di una soluzione dettata solamente dal buon senso. Non abbiamo fatto altro che analizzare i punti dove si creano le maggiori congestioni del traffico pensando una soluzione adatta".

Come certamente ricordano i nostri lettori il piano prende in esame la circolazione nel centro storico, prevedendo un flusso veicolare a senso unico con l'inversione degli abituali sensi di marcia. "Questa soluzione consente un enorme guadagno in termini di mobilità con grande vantaggio sui tempi e sulla qualità dell'aria", infatti maggiore è la scorrevolezza del traffico, minori sono i tempi di attesa e, cosa più importante, si ottiene un minore inquinamento ed un considerevole risparmio energetico. Ma non solo. Una soluzione di questo genere è perfettamente compatibile con il piano p a r

cheggi proposto da Dedalo e consente non solo l'utilizzazione dei bus navetta, ai quali sarebbe possibile garantire tempi di percorrenza rapidi e certi, ma anche la chiusura del centro storico, che non sarebbe più vista come un intralcio, ma, finalmente, come l'occasione per restituire agli ennesi il foro salotto buono.

Se a tutto ciò si aggiunge la possibilità, con l'inversione del senso di marcia del Viale Caterina Savoca, di facilitare finalmente l'ingresso dei pulman turistici in direzione del Castello di Lombardia, ci accorgiamo come la proposta possa mettere nelle condizioni la città di superare quello che è un ostacolo allo sviluppo turistico del nostro centro storico. Non è un mistero per nessuno infatti, il fatto che la maggior parte della comitiva turistica evitano la nostra città, per le difficoltà di accesso.

Verso una soluzione simile sembrava si stesse incamminando anche l'Amministrazione Comunale sotto il breve regno dell'Assessore Corabotta, ma, purtroppo, l'ennesima congiura di palazzo ha tolto, in men che non si dica, la delega alla viabilità all'esponente sopra-



discutere e

Per tornare all'argomento del nostro approfondimento ciascuno di voi capisce che il problema, in questa fase, non è quale soluzione adottare, ma, piuttosto, la volontà di affrontarlo e risolverlo una volta per tutte la questione viabilità. Tutto ciò anche in considerazione del fatto che più tempo passa e più i problemi si aggravano. Infatti se fino a qualche anno fa il problema riguardava solo la parte alta della città oggi possiamo tranquillamente estendere la problematica anche alla parte bassa della città dove uno sviluppo incontrollato ha consentito la creazione di un vero e proprio groviglio urbanistico senza capo né coda.

"Il piano di interventi sul traffico - sostiene infatti Lauria - deve essere applicato gradualmente, studiando gli interventi adeguati zona per zona senza dimenticare Enna Bassa". In definitiva si tratta di un'idea di intervento sulla viabilità cittadina che non vuole essere a tutti costi la soluzione da adottare, ma, piuttosto, uno stimolo a discutere e

confrontarsi e, soprattutto, ad intervenire. "Per queste ragioni - conclude Lauria - l'ACI ennese organizzerà un appuntamento pubblico nel quale coinvolgere la cittadinanza e l'amministrazione comunale e nel quale discutere le possibili soluzioni e, soprattutto, far prendere degli impegni concreti a chi di dovere".

E sì, perché uno dei misteri che avvolgono le stanze dell'amministrazione comunale è legata al fatto che ci sono delle emergenze che chi governa proprio non vuol vedere. Già ai tempi delle amministrazioni Alvano l'allora opposizione di centro sinistra chiese a gran voce una decisione in tal senso, ma lo stesso primo cittadino preferì passare sotto le forche caudine di una mozione di sfiducia piuttosto che aprire la discussione sul piano traffico.

Ma la cose più inspiegabile è che la Casa della Libertà tiene chiuso in un cassetto da qualche anno il piano traffico che l'allora vice sindaco Cardaci aveva elaborato e che è stato a più riprese ritocato ma mai reso ufficiale. Certo oggi che Cardaci è tornato nella stanza dei bottoni e che la delega alla viabilità è nelle mani del suo segretario provinciale, ci aspettiamo che vada a cercare la chiave di quel famoso cassetto e metta nelle condizioni la città di discutere su una proposta dell'amministrazione. Questa si che sarebbe una vera novità.

Gianfranco Gravina



IPOTESI DI MODIFICA DEI FLUSSI VEICOLARI NEL CENTRO STORICO

"U Signuruzzu 'u lacu" per benedire la presenza dell'acqua

Farne una semplice cronaca può risultare difficile. Domenica 2 maggio, sicuramente sarà ricordata come una giornata memorabile dai molti, anche se non troppi ennesi presenti all'evento. Dopo circa venti anni "U Signuruzzu 'u lacu" è tornato sulle acque del lago appunto, a benedire la presenza e a rinnovare una tradizione accantonata, a causa forza maggiore, per molti anni.

La presenza di un livello sufficiente (i dati parlano di circa 2 metri nella zona in prossimità della vasca di decantazione da cui poi per tramicazione arri-

vano circa 100 L/sec. dalla diga Anicpa, e di 1,80 metri al centro) ha reso possibile la navigazione del lago con una speciale barca bassa, a due tempi e ad elica esterna, che è stata recentemente acquistata dalla provincia per la lotta biologica alle zanzare.

Su tale barca, alla guida Peppe Amato di Legambiente, è stato possibile celebrare il rito della benedizione delle acque proprio dal lago.

I confrati del "Ac. Crocifisso" partiti intorno alle 10:00 dall'omonima chiesa in processione, passando per le vie

del villaggio, con una banda festante e con un buon seguito di fedeli, hanno infatti traslato sino alle sponde del lago la statua del Cristo in croce, che è stata così portata sino al centro del bacino.

Da lì, in un'atmosfera particolarmente suggestiva, complice la luce, i colori e il fascino della natura, il parroco, salito anch'egli sulla barca (tra i mille scongiuri dei monaci suoi collaboratori spaventatissimi per l'evoluzione dell'impresa!), ha impartito la benedizione al mitico lago e agli abitanti del villaggio.

All'evento erano pre-

senti, tra i tanti, il vice sindaco Mario Salamone, il consigliere Gargaglione, l'assessore provinciale Rino Agnello e una folla di fedeli e non, al culmine dell'emozione. C'era un misto di incredulità, speranza e soddisfazione.

Certamente la gioia di rivivere un rito che sembrava perduto; ma quasi certamente, sentimento comune a tutti i presenti, è stato il poter suggellare la presenza del lago di nuovo nella conca perseguita e il potersene riappropriare, come ritrovato elemento dell'identità ennese.

Daniela Guarasci

Dall'Unesco nuove speranze...

L'Unesco, una organizzazione mondiale che lavora per la pace attraverso la cultura. In questo senso è stata particolarmente apprezzata una serata dedicata a poeti come Zaffara, Sberna, Consoli e Rutella. Per omaggiare le insigne figure partecipano la scrittrice Dora Muccio, le pittrici Dina Vigiliani e Wilma Magnano, l'etno-musicologo e antropologo prof. Pino Biondo e il dott. Ugo Scelfo della procura di Catania.

La serata inizia con i saluti della dott.ssa Iolanda Scelfo, presidente club UNESCO di Catania e componente del consiglio nazionale, e della locale presidente, Marcella Tutto bene Virardi. Di Rutella parla il professore Di Dio, della Consoli la dottoressa Scelfo, di Sberna la prof. Rosa Virardi Alceri e di Zaffara il dottor Rocco Lombardo. Di ognuno vengono proposte alcune liriche da parte di lettori partecipi che rendono il suono della parola poetica (l'avvocato Rino Agnello, la prof. Elisa Di Dio e l'alunna Giulia Petronio).

Il tutto accompagnato da emozioni e sentimenti suscitati da questa musica di parole. Infine l'architetto Maurizio Campo, vicepresidente del club Unesco di Enna, ha voluto esprimere il suo emozionato ringra-

ziamento ai presenti per la bella serata trascorsa. Interessante il coinvolgimento dei presenti che per qualche ora hanno fatto dimenticare i troppi problemi quotidiani, e permettere di superare l'angoscia di tante serate fredde e solitarie della Enna recente.

Insomma sembrava si fosse, come lo ha definito Marcella Tutto bene, in un "Caffè



Un momento della manifestazione

Letterario". Una definizione che ricorda un luogo in cui si può stare bene, in compagnia, dialogando del vivere quotidiano e soprattutto di quella cultura locale e non, che sembra oramai dimenticata.

Probabilmente, la incentivazione di simili serate potrebbe far nascere l'esigenza di avere un luogo di incontro tra giovani e adulti per una migliore socializzazione, la tradizione e il nuovo a confronto. Non dimentichiamo che l'Unesco ha l'obiettivo di diffondere la pace tramite l'incentivazione della crescita culturale.

Salvatore Di Mattia

Un primo maggio a Roma!

Se ad un ragazzo chiedessero "Dove vorresti essere il primo maggio?", la risposta sarebbe sicuramente "Al concerto di Roma.". Ebbene noi di Dedalo non potevamo mancare, e nonostante gli avvisi di atti terroristici ci siamo recati direttamente sul posto. Dopo "dodici ore" stremanti, di treno, si arriva alla stazione "Termini di Roma", la metropolitana affollatissima, a stento si respira, si ci sta attenti al portafoglio, poi parte "O bella città" cantata qua e là da gruppetti di ragazzi. Basta seguire la folla per capire dove si trova la famosa piazza di San Giovanni in Laterano.

Appena arrivati non si poteva non notare la miriade di ragazze e ragazzi che riempiono l'enorme piazza, in fondo il palco con due grandi schermi ("Memomale!!!"). Dopo un bel panino con la porchetta e una bella birra per pranzo alle 16 arriva Claudio Bisio che presenta la Premiata Formiera "Marconi, inizia "E festa" il pubblico va in delirio! Seguono BandaBarò, Lina 77, Piotta, Nada, Verdina, Modena City Ramblers, Caparezza. Di tanto in tanto compare l'assessore Palmiro Gangirri, e Sergio Sgrilli, direttamente da Zelig, che allietano i ragazzi con quattro risate. Alle 18 parte il collegamento con Elio e le storie tese da Genova, la stanchezza si inizia a far sentire. Alle 19 riprende il concerto, suonano in serata Mario Veni, Melissa ad der maur (ex bassista delle Hole), Steward Copeland (ex-batterista dei Police), omaggio a De André con PFM, Mario Veni, e Bisio. Si fanno le 22:30 e si parte per la stazione, ci perdiamo gli Afterhours, peccato, ma siamo distrutti, e ci aspettano altre 14 ore di viaggio.

Tirando le somme è stato un bel concerto, si sono divertiti tutti, ma si ritorna a pezzetti; ogni tanto frulla l'idea "Ma non potevo vederlo in TV?", però è anche vero che l'emozione di un concerto dal vivo è insostituibile (o quasi).

William Vetrì



Il "concertone" di Roma

PIAZZA ARMERINA

Abusivismo dei manifesti elettorali

La campagna elettorale non è ancora cominciata e Piazza Armerina è già sommersa dagli slogan. L'affissione di manifesti è utile a veicolare messaggi o immagini per incoraggiare il consenso verso un partito o un altro, verso una persona o un'altra e che sia uno strumento legittimo di comunicazione politica quando è usato nel rispetto delle disposizioni che lo disciplinano, vale a dire individuando spazi appositi e stabilendo sanzioni, garantendo cioè una competizione democratica ed il rispetto degli ambienti urbani, della libertà e della sicurezza dei cittadini. Camminando per le vie delle nostre città, ciascuno di noi si accorge, tuttavia, di come si abusì di questo strumento, imposto fuori da ogni regola.

Tutto ciò perché da un giorno all'altro, durante la notte, i manifesti spuntano come funghi e vengono affissi nei luoghi più disparati: sui muri, sui bandoni dei cantieri, nelle cabine telefoniche ed anche nei luoghi che crediamo siano poco pertinenti al decoro della politica merita, come i cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti. Non sono risparmiati nemmeno gli spazi riservati all'amministrazione e a coloro che pagano regolarmente la tassa di affissione.

Tutto ciò non avviene soltanto in prossimità delle scadenze elettorali, ma nell'ordinario della vita politica e le scadenze elettorali, invano, esasperano l'abuso.

Iside Castagnola

VILLAROSA

Un'idea per valorizzare il territorio

Percorrendo i dolci declivi delle alberate colline alle porte di Villarsola, sopravvivono magnifiche risorse paesaggistiche e culturali, un tempo motore dell'economia locale. A tale proposito è stato presentato un progetto redatto dall'Agronomo Lucio Nottarrigo denominato Parco Agroalimentare di Qualità "Trazzere e Madiè", al fine di legare le numerose risorse etnoantropologiche, ambientali e agroalimentari del territorio. Lo sviluppo di questo percorso sono quattro e la prima dovrebbe essere il costituendo "Parco archeologico integrato", che si trova nel territorio compreso fra Villarsola e Calascibetta, e che pone tra i suoi gli obiettivi quello di valorizzare un territorio poco conosciuto, comprendendo ambiti diversi come quello ambientale, etnoantropologico e, soprattutto, gastronomico.

L'area, ampia circa 10 Km², è caratterizzata dalla presenza del fiume Morello e dal lago, formatosi grazie alla creazione di uno sbarramento artificiale della fiume stesso all'altezza di Villarsola. Sulle alture che sovrastano questo corso d'acqua, in fondo alla preistoria, ha trovato le condizioni ideali per poter far nascere e sviluppare importanti insediamenti dalle caratteristiche particolari. Basta citare gli insediamenti rupestri o le necropoli scavate nella roccia di C.d.a S. Anna, la città antica stesa sul Monte Diavolo, le are sacre di Lago Stelo o di Rocca Danese.

Sicca fra questi, il sito di C.d.a Bastione, risalente all'Età del Rame, che, per le dimensioni dell'area di frantumazione, sembra esse-

re il più grande insediamento abitativo della Sicilia di questo periodo, oltre che il primo nucleo abitato preistorico ad essere individuato nel bacino del Morello. Altro aspetto importante, che ancora oggi si può leggere, è quello della presenza di strutture produttive, come la importante miniera di zolfo di Maspò, che testimonia l'evoluzione dell'attività dell'uomo nel campo economico.

La seconda tappa è invece quella della diga sul fiume Morello. La terza riguarda il "Museo dell'arte contadina e mineraria", nonché altri cimeli di non poco interesse storico che si trovano presso la stazione ferroviaria di Villarsola. La quarta tappa è invece il "Museo della memoria" presso Villa Lucrezia in prossimità del centro abitato. In questo contesto si inserisce il viaggio nel Parco agroalimentare di qualità "Trazzere e Madiè". Un viaggio per non dimenticare i costumi alimentari, in taluni casi vecchi dai secoli, per ribadire l'importanza di garantire la sopravvivenza dei prodotti tipici. Per fare a mano, ma anche per conoscere luoghi particolari, certamente suggestivi, dove poter scoprire specialità gastronomiche attraverso le storie di vita dei contadini e della gente di montagna.

Il viaggio nel Parco agroalimentare di qualità "Trazzere e Madiè" si presenta, ricca fra questi, il sito di C.d.a Bastione, risalente all'Età del Rame, che, per le dimensioni dell'area di frantumazione, sembra esse-

LEONORTE

Le incompiute: l'Università rimarrà solo una promessa?

Sembrava un sogno. E come tale era vissuto da tutti. Figurarsi: l'Università a Leonforte! Poi l'annuncio: "Il nostro paese avrà! la Facoltà di Agraria, basterà assicurare i locali", ma questa che cosa sono questi bestii... e Nicotri si è beccata anche l'Università: complimenti ai suoi Amministratori comunali!

La colpa non è stata del destino cinico e baro, ma dell'incapacità di alcuni ex-amministratori della cosa pubblica che si sono fatti sfuggire una conquista che sembrava fatta.

Per riparare al misfatto, nel corso della campagna elettorale per le elezioni Provinciali ai leonfortesi è stata promessa un'ulteriore Facoltà dell'Università di Enna, molti hanno creduto a tale impegno e ora un po' tutti aspettano che in merito accada qualcosa, ma festeggiati gli eletti, nessuno ne ha sentito più parlare.

Leonforte ha un'antica tradizione culturale: dopo pochi decenni dalla sua fondazione sono nate le Scuole Pie degli Scolopi che insieme alle scuole del Collegio di Maria hanno funzionato

fino al 1886. Vi è sorto il primo Ginnasio della provincia che quest'anno festeggia il centenario, dal 1961 il Liceo Scientifico ha la sua autonomia e il Liceo Classico è punto di riferimento per molti giovani provenienti da tutta la Provincia.

Una Facoltà universitaria a Leonforte troverebbe, quindi, terreno fertile e bene si integrerebbe con la sua storia e la sua cultura. Il paese rioribene come ai tempi del Principe fondatore, e finalmente la speranza di un futuro migliore avrebbe più ragioni d'essere. Stando alle promesse, a Leonforte dovrebbe realizzarsi la Facoltà di Lingue straniere, in proiezione futura sembra un'ottima scelta e almeno nei primi anni non avrebbe bisogno di grandi strutture e pertanto i locali dell'ex Pretura si presterebbero molto bene. Ma i leonfortesi troppe volte sono stati ingannati, e questa volta la posta è molto alta per passarci sopra e perdonare a chi non manterrà la promessa fatta. Un treno l'hanno già perso e non ci stanno a perderne un altro. Che poi sarebbe l'ultima.

Enzo Barbera

La diga Morello



esposti come quadri e sculture. Ogni prodotto va scoperto, valorizzato e tutelato perché in esso vi si possono trovare le radici culturali e le tradizioni di un territorio e dei suoi abitanti. Il progetto, quindi, si fonda su un mix specifico di risorse e di iniziative che possono essere attivate solo in quell'area e con quegli attori.

Gli impegni concernenti la realizzazione del Parco Agroalimentare di qualità "Trazzere e Madiè" nel comune di Villarsola, saranno ripartiti fra i promotori: Provincia Regionale di Enna, Comune di Villarsola, Società Lag di Luigia Perna & C.S.A.S., Associazione Culturale Ricreativa "Bellarsola", Slow Food Condotta di Caltanissetta, Azienda Agricola Baglio Deonesto, Azienda Agricola Biologica Barberi Calogero, Azienda Agricola Biologica Fasciana Salvatore, Azienda Agricola Bonomo Aldo, Officina Mladem del Diestefano S.r.l., Green Group Casale di Casale Stefania, Azienda Agrituristica S. Giovanniello.

Pietro Lisacchi

Se si votasse oggi quale dei 30 consiglieri comunali di Enna voteresti? Perché?

Ci scusiamo con i tanti cittadini che sono intervenuti al forum esprimendo la loro opinione per non aver potuto pubblicare tutto quanto è arrivato. Abbiamo potuto pubblicare solo gli interventi dove non sono citati parigati, essendo in pieno svolgimento la campagna elettorale.

www.ennadedalo.it

voterei per Gargaglione e Mastroianni, perchè esprimono moderazione, consapevolezza dei propri limiti e specifiche conoscenze per il ruolo che svolgono. Per il resto quello che vorrà Dio. **Mario**

Leggendo il Forum ho notato che nessuna preferenza è stata espressa per le donne presenti al Consiglio Comunale. Ritengo di spendere una parola in favore del Consigliere Campanile. A differenza delle altre donne presenti in aula dimostra interesse e partecipazione nelle problematiche della nostra città. Inoltre, credo che Mastroianni, oltre che per la indubbia competenza e professionalità, dimostra serietà e coerenza. Lode anche a Garofalo per la spiccata capacità dialettica e per la sua innata dote politica. **Luna**

Non voterei per Comito, Pallilo e Cammatara; il primo non riesce ad avere un pensiero suo; il secondo è a caccia di qualcosa; il terzo non si capisce bene se è ancora comunista o solo un vecchio amico di Mocerì. Piuttosto non vado a votare. **Innocente**

Voterei per Puglisi perché quando gli prospetto un problema si impegna a risolverlo. **Salvatore**

ringrazio pallilo perchè è sceso in campo. In effetti i professionisti prestati alla politica come lui, fanno grande il consiglio comunale. Peccato che è solo professionista, e la politica non sa dove abita. **Sandro**

Sono d'accordo con il "Cittadino" che parla di serietà e compostezza, ma aggiungerei interesse unico (a parte quello politico) per la nostra Città che sta morendo piano piano, per cui indicare una persona diventa difficile, e sino ad oggi mi pare che nessuno lo abbia dimostrato, abbiamo bisogno di fatti e non di lunghissime teleconferenze. Ciao. **Operaio**

Ho appena letto tutti i messaggi e vorrei chiedere a tutti coloro che hanno votato Giuliana: ma quali iniziative politiche ha fatto fino ad ora? E poi garofalo non farebbe bene ad essere meno arrogante e meno attore? Non voterei mai per macaluso, camera, gloria, tornabene, vetri, giunta, annino, contino, grimaldi perchè potremmo definirli "Chi l'ha visti?" Tutti gli altri bene o male fanno del loro meglio con interrogazioni e altro. Saluti a tutti. **Marx**

voterei per Giuliana, x la sua coerenza, e non solo. Lo voterei anche x la sua capacità di sintesi, se tutti intervenissero con i suoi tempi, il c.c. durerebbe il necessario e non ore ed ore interminabili. **Aghire**

Crede che se si votasse oggi la maggior parte dei consiglieri non sarebbe più eletta. Vui perchè hanno dimostrato nel tempo, non solo una pochezza mentale - culturale - politica; lo dimostra il fatto che molti di questi ultimi hanno cambiato partito o schieramento politico con una facilità allucinante (alla faccia della coerenza politica). Sarei estremamente curioso se gli attuali assessori potessero candidarsi a consigliere e vedere se riuscissero ad essere eletti. Appello ai cittadini: quando ritorneremo alle urne questa volta non è consentito più sbagliare per il bene della nostra città e dei nostri figli. **Maurizio**

Non voterei Girasole e Lo Giudice perché, anziani bisbetici e ragazzini irrequieti non contribuiscono di certo ad una costruttiva opposizione, a risentirci. **Gino**

voterei La Martina per la sua coerenza onestà e disponibilità. **Luisa**

Voterei Camera, Puglisi e Gloria perchè oltre a possedere una forte passione politica, sono i più disinteressati. **Bocca di rosa**

Voterei per Garofalo, Alloro, Girasole, Giuliana e Dipietro perchè mi sembrano le persone più adatte a guidare l'importante consesso civico. Per il resto suggerirei agli altri di non candidarsi nemmeno. **Agesilao**

voterei per pallilo salvatore per le giuste interrogazioni fatte in consiglio. **Stella**

Voterei nuovamente per Colaleo, non foss'altro che già, non appena insediato, ha dimostrato di avere le capacità dialettiche per discutere sui problemi della nostra città e poi, perché è una persona che si è sempre impegnata nel sociale. **Francesco**

non condivido il protagonismo che assumono alcuni consiglieri davanti la TV. Tanto per fare un esempio: Sabatino e Lo Giudice. Quest'ultimo ama fare teatro. Mentre Sabatino crede di essere lo scienziato della politica. **Furia**

NICOSIA

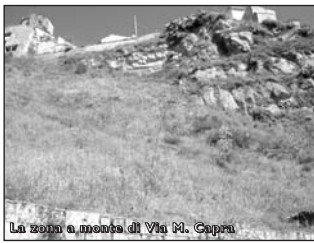
Via Marcello Capra: obiettivo sicurezza

La via Marcello Capra è stata da sempre motivo di seria preoccupazione per la sicurezza degli abitanti nonché per l'incomodità degli automobilisti che ogni giorno vi transitano.

Strada di collegamento e di esodo che garantisce una via di fuga dal congestionato traffico cittadino costituisce una delle

un'intervento nella stessa zona al fine di preservare l'incolumità futura di cittadini e di chiunque vi possa transitare.

I pericoli e le situazioni di pericolo che le precipitazioni atmosferiche hanno causato nell'ultimo trimestre del 2003, hanno posto seriamente in stato di allerta l'Amministrazione e il Consiglio Comunale di Nicosia oltre tutti gli abitanti della zona. Questa allerta generale ha contribuito a fare sì che il Sindaco Giuseppe Castrogiovanni intervenisse il 16 gennaio 2004, al Presidente del Consiglio dei Ministri e alle Autorità competenti, una formale richiesta per il riconoscimento dello stato di calamità naturale per il nostro Comune.



La zona a monte di Via M. Capra

Nella richiesta al Sindaco, con il supporto tecnico degli uffici, già da allora rimarcava la necessaria sensibilità da parte delle Istituzioni competenti affinché fossero predi-

sposte le misure urgenti a sostegno della economia e dello sviluppo del comprensorio di Nicosia, con particolare attenzione al comparto della agricoltura e della zootecnia, quest'ultimo sicuramente più colpito, nonché il finanziamento immediato per il ripristino della viabilità interpodereale e

Lo stesso Ufficio del Genio Civile di Enna in data 10 novembre 2003 compila-

va apposito verbale di somma urgenza nel quale veniva stabilito che: "a seguito delle ripetute piogge si è accertato un dissesto nelle pendici all'ingresso del centro abitato nelle adiacenze della Via Marcello Capra del Comune di Nicosia e che pertanto ricorrono gli estremi di somma urgenza." Conseguentemente veniva redatta, sempre ad opera dello stesso Ufficio, una perizia per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza delle pendici rocciose in stato di dissesto nel tratto della Via Marcello Capra del Comune di Nicosia.

Il 16 marzo scorso con decreto dell'Assessorato Lavori Pubblici Dipartimento specifico della Regione Siciliana veniva approvata la perizia e di conseguenza a quanto in essa indicato veniva finanziata la somma di Euro 252.367,80 per l'intervento necessario nella zona indicata. Con l'intervento progettato si prevede la pulizia della parete rocciosa con l'asportazione di terriccio, arbusti ecc. ed inoltre lavori di rinforzo delle reti nonché la realizzazione di un cordolo nella sommità della parete per ancorare sia la rete sia i cavi di acciaio.

Luigi Calandra

Presso l'ospedale "Basiliotta" di Nicosia è presente una unità mobile dove poter effettuare esami specifici come risonanze magnetiche, ecc.. Per effettuare le prenotazioni rivolgersi presso il Call-Center dello stesso ospedale.

PIETRAPERZIA

Strade e piazze: il verde abbandono

Piazze, strade, antiche corti, luoghi monumentali, quasi un intero paese è immerso nel verde delle tinte erbacee che affiorano in là. È un'intera città che si mette in mostra come campo di fiori. Succede a Pietraperzia, dove gli eventi climatici favorevoli alla crescita delle erbe hanno fatto proliferare una copiosa varietà di piante erbacee selvatiche.

Il risultato d'insieme restituisce l'impressione di un paese in abbandono. Tale impressione si ricava dalle numerose strade, anche in quelle principali, infestate dalle erbe, a volte alte anche più di un metro. Il viale dei Pini, il viale della Libertà, la via Marconi, la via Della Pace, la via Santa Lucia, la piazza Filippo Anzallo, la piazza Giorgio Amendola, i quartieri Costa e Madunazza sono solo alcuni dei tanti luoghi dove si può assistere alla disseminata crescita di piante infestanti. La situazione peggiora quando si percorrono alcune strade secondarie interne.

dano anche la salute e l'igiene pubblica. L'abbondante presenza di graminee rende pessima la qualità della vita a quanti quotidianamente combattono contro le allergie da piante infestanti. Gli animali che trovano rifugio tra le erbe, quali zanzare e topi, abbassano lo standard delle condizioni igieniche.

I limitati interventi ad alcune delle vie principali, registrati durante la prima settimana di aprile, hanno fatto sperare per il meglio, purtroppo sono cessati quasi subito con la conseguenza che strade e piazze si mostrano in stato di abbandono. In questi giorni, l'argomento che anima le discussioni dei pietraresi è proprio il "bel fiorire" della pavimentazione urbana, dei muri, dei marciapiedi. Commenti negativi che si scontrano con gli interessi di un paese che si sforza di valorizzare i beni architettonici e di far decollare il turismo. "Se sono rose fioriranno" si usa dire quando si ascoltano delle promesse, e si spera anche che siano curate e coltivate.

Elisa Mastro Simone

Via Costa



IL FORUM DI OGGI

Si avvicina l'estate.

Quali iniziative proporresti per allentare le calde serate ennesi?

Per dire la vostra entrate nel nostro sito internet al seguente indirizzo: www.ennadedalo.it

CALASCIBETTA

Quando scompaiono i lavori artigianali

Ci incamminiamo per le vie del paese, inconsapevoli di quello che potrebbe capitarci. Osserviamo attentamente la Via Nazionale, che in certi momenti diventa caotica e pericolosa per il traffico intenso, e la moltitudine di persone all'interno di autoveicoli che, sfrecciano come degli automi. Esseri umani, ormai, diventati quasi invisibili.

Più volte, lo sguardo finisce su di una piccola vetrina: stupiti e con occhi sgranati scrutiamo attentamente il lavoro di un ciabattino. "Caru amicu, ormai stu travagliu nu voli fari nuddu. Tutti volunu subitu soddi, soddi...". A sfogarsi è il signor Agatino Ricca, seduto su una vecchia sedia: indossa un grembiule grigio, stile antico "calzolaro". Un anziano "calascibittisi", appartenente a una famiglia che da intere generazioni esercita questo mestiere, da tantissimi anni porta avanti con umile passione la sua piccola bottega. "La nostra generazione era tutta un'altra cosa... La mattina a scola e il pomeriggio a lavorare... No i carusi d'oggi...".

Cerchiamo in qualche modo, di dare una risposta: "Forse i giovani vogliono guadagnare di più... non pensano che possa diventare un lavoro, una profes-

ne...". "La colpa è delle produzioni industriali... si fanno scarpe a tonnellate... Una volta le scarpe si facevano su misura... una più una".

Il suo è il tipico atteggiamento di chi vuole, giustamente, difendere una tradizione. Ama il suo mestiere e ne ha compreso, profondamente, col passare del tempo, tutti i segreti. Continui sacrifici e buona volontà di imparare, grazie ai quali, come si diceva una volta, si otteneva un riconoscimento da parte della società, la "patente" di uomo "di mestiere", un proprio lavoro e una propria specificità. "U mistiri" - quello che ogni sera si ripete in tutte le case dei disoccupati, senza arte e ne parte, quando rientrando, dopo una giornata senza aver trovato lavoro, non si sa come fare per



Agatino Ricca

mandare avanti la famiglia. Questo è il vero mistero! Per risolverlo ci vuole il lavoro. La soluzione al problema della vita sta proprio nel lavoro. È un'opportunità, una conquista morale, etica, che deve necessariamente apportare maggiore senso alla nostra esistenza.

Serve qui, allora, ricordare come Calascibetta ha un numero enorme di disoccupati e di giovani precari ai limiti della sussistenza. E allora, come non pensare, riflettere (alla polemica iniziale), ai facili guadagni senza nessun sacrificio... Lui, Agatino Ricca, comunque, è sempre lì e lavora instancabilmente preoccupandosi solo di fare bene il proprio lavoro, di saper vendere la propria artigianalità, il proprio "mistero".

Pietro Lisacchi

progetto essere donna: un'impresa

È giunto alla fase finale il progetto "Diffusione Cultura delle Imprese e Cooperativistica nell'ambiente scolastico" che ha visto impegnate da una parte Lega Cooperative, Provincia di Enna, CNA, Camera di Commercio e ASI e dall'altra le quarte e quinte classi degli istituti I.T.C.G. "L. Da Vinci", Liceo Classico/Scientifico "V. Romano", I.T.I., I.T.A.S., I.P.I.A., Ist. Magistrale "F. Crispi" di Piazza Armerina; I.T.C.G. "A. Volta" di Nicosia e I.T.C. "Maiorana" di Troina.

Nella prima parte, prettamente formativa, gli allievi hanno potuto acquisire informazioni sulla situazione economica della nostra Provincia, sulle tipologie di aziende presenti nel territorio e sulle leggi che agevolano la costituzione di aziende.

Dopo aver approfondito, in particolare, lo strumento cooperativistico, gli allievi hanno simulato la costituzione di cooperative operanti nei settori produzione e lavoro, servizi e cooperative sociali con idee apprezzabili che hanno dimostrato l'interesse per il mondo del lavoro e la voglia di vedersi protagonisti di una attività economica.

Nella fase finale, quattro allievi per istituto parteciperanno ad una giornata di stage che si terrà in cooperative del settore che gli stessi hanno simulato.

Tale progettualità operativa avrà un riscontro nella sua prosecuzione il prossimo anno scolastico, con attività di presenza nelle aziende programmate e mirate alla reale integrazione del processo formativo che vede scuola e mondo del lavoro concorrere alla formazione dello studente.



ANIMA GEMELLA: realtà o strumento di tortura?

Anima Gemella, due parole un concetto: la convinzione di trovare chi realizzerà il nostro sogno d'amore... per sempre! La morale corrente non può certo negare che le suggestioni simboliche del concetto di anima gemella di cui si servono l'arte e la letteratura, siano fondamentali nello sviluppo di ogni società e di ogni sua diramazione culturale, ideologica, etica e politica: così accanto alle coppie che si legano convinti

no riesce mai a trovare quella che abbia i numeri giusti per essere considerata tale? Esiste davvero l'altra metà della melata Dove si nasconde? O forse ce ne sono troppe, chilo su chilo, e dobbiamo



"... possibile la fusione tra due esseri? questo l'amore? Sì... al punto che le individualità sono assorbiti in un'unica identità" Von Hartmann

"L'uomo può dirsi felice, solo quando è completato da un proprio simile" Ciccu u Babbu

cerca che faccia al caso nostro! Ma le mele non sono tutte uguali? Anche se l'eccezione non fa la regola, attenti a quella del peccato... opsi! Sicuramente i nostri dubbi sull'anima gemella sono antichi quanto Adamo & Eva. Magari anche loro avranno sofferto per lo stesso motivo! Poverini, lui e lei - lei e lui (che barba che noia) in cerca dell'alter ego a spasso per l'Eden e con l'ingrato compito di popolare il mondo. Sicuramente l'idea di anima gemella è il sale nella ricetta d'amore vero, capace com'è di farci riscoprire emozioni ed ispirarci piaceri. Ma in confidenza: "A" mme, me pare na Strunzata". Credere nell'anima gemella è come credere che un deficiente patentato

Ma cos'è veramente l'anima gemella? Affrontiamo insieme la paura di conoscerne la verità. Alcuni moralisti parlano di degenerazione dei costumi, di virtù che si perdono per strada, di valori che tramontano ma pur tuttavia l'idea di anima gemella non abbandona mai gli animi di tutti coloro che credono che al mondo ci sia qualcuno fatto su misura per noi; Uomini e donne senza età, tutti a caccia di una anima gemella senza volto, che non sanno cosa la vogliono MA LA VOGLIONO SUBITO; come mai nessuno

"... ah ora finisci gjevvia si manca l'onest! Nun c'è nussari in facci, maru la giluscia, l'amari l'artuscia e libraliti..." Mela, Reta Sturico Siciliano del '700 dalle "Fossie Civili"

"L'amore reciproco è connotato negli uomini... tenta di fare di che, una creatura sola... ognuno di noi è la metà di un umano resecato a mezzo... due pezzi da uno solo; perciò sempre in cerca della propria metà... tale era l'antica nostra natura, noi eravamo tutti interi: a questa brava di intierezza, al proseguirla, diamo il nome di amore... noi potremmo essere felici solo se cedessimo a perfezione il nostro amore e se ciascuno di noi s'intattasse con l'essere gemello, restau-rand cos l'antica natura." Da Platone: Simposio

possa vincere il premio nobel per la fisica. Questo bisogno di qualcuno che ci stia accanto, a tutti i costi, serve per confortare il timore della solitudine, la tristezza perché nessuno si occupa di noi, oppure è una strategia che ci spinge a gestire le emozioni d'un altro a nostro vantaggio; peggio ancora se usato come pretesto per giustificare i propri fallimenti in amore. L'idea di anima gemella esiste solo nella patria della poesia e dell'immaginazione. Nasce dal bisogno di conquistare l'infinito, una ricerca che dall'amore, alle arti, alle scienze, non smette mai di stancarsi e di condurci nel dedalo sotterraneo della Speranza, da cui solo un'abile speleologo potrà tirarci fuori. Anima gemelle: realtà o strumenti di tortura?

Cristiano Pintus

ANIME GEMELLE... "THE DAY AFTER"

Troveremo mai l'anima gemella? Sì, ma la volete cercare?

L'avviso scontato di un uomo dei nostri giorni è quello che si riassume nel ritornello "...dieci ragazze per me, possono bastare?" Com'è ovvio non bisogna fare di tutta l'erba un fascio ma trovare l'erba migliore nel fascio. Da studenti speranzosi non abbiamo potuto fare a meno di attingere le nostre interviste nel miglior prato che si possa desiderare: la facoltà di psicologia di Enna, dove tra i fiori di tutti i colori, abbiamo avuto modo di ascoltare cosa il gentil sesso ne pensi dell'anima gemella.

Purtroppo lo standard del gusto si riversa anche nelle aspettative: tutte hanno un gusto uniforme, uno stesso idealità! Precisiamo che ci stiamo riferendo a tutte le ragazze, da quelle casa e chiesa a quelle che ti mangiano con gli occhi... Escludendo i requisiti tipici che un tempo facevano sognare, adesso il "tipo" più gettonato è fatto così: culo sodo, intraprendente e sessualmente maturo! Insomma maschietti, il consiglio che vogliamo darvi è di essere più intraprendenti, audaci e sfaccati. Le nostre vene non fintropo tristi, annoiate ed asciutte... le guardate ma non le toccate. INSOMMA! Datici sotto, ma serve meno palestra e più intraprendenza: non solo testosterone ma anche cuore e ragione per andare alla ricerca della vostra anima gemella.



Trovaci a parlare con Elena, Rossella, Serena tra le tante componenti dei gruppi di barbies girls che popolano questa "lussureggiante" facoltà, abbiamo appreso che non tutte hanno inarrivabili pretese. ANZI! Dalla loro cura fisica e dal vestire si evince una tendenza a canoni estetici standardizzati.

Filippo La Martina

SMS mania



152° ANNIVERSARIO DELLA FESTA DELLA POLIZIA

Enna - 152° anniversario della festa della Polizia. "Vicini alla Gente": questo il motto di un modo nuovo di interpretare il rapporto tra poliziotto e cittadino. La cerimonia celebrativa della fondazione del corpo di Polizia si terrà il 15 maggio presso l'Auditorium della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Enna.

NUOVO C.D.A. ALL'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI ENNA

Enna - Finalmente il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'I.A.C.P. di Enna dopo mesi di vacatio; la Regione Siciliana ha fatto pervenire il Decreto di nomina per alcuni membri del CDA che erano scaduti, negli ultimi mesi del 2003, per cui si erano interrotte le riunioni di Consiglio, bloccando di conseguenza tutte le attività di deliberazione.

I nuovi componenti nominati sono: il Presidente Dott. Muratore, il V. Presidente Rag. Zuccà e un membro del Consiglio Sig. Caruso. Per il Sunia "con il nuovo Consiglio di Amministrazione, si riprenderà il dialogo iniziato con le Organizzazioni Sindacali, per le numerose trattative che erano rimaste in sospeso, dall'applicazione del nuovo regolamento condominiale, che prevede l'elencazione degli oneri accessori ai contratti già stipulati, all'attuazione dell'articolo 19 della Legge Regionale 4/03 che prevede l'acquisto degli alloggi per chi ne faccia richiesta, avendo determinato i requisiti, alla definizione degli arretrati richiesti impropriamente in applicazione della legge 11/12/99."

Angelo Muratore

**CISL: CONSIGLIO GENERALE**

Enna - Si è tenuto nei giorni scorsi, presso un noto locale di Pergusa, il Consiglio Generale della Cisl FPS di Enna. Alla riunione ha partecipato il Segretario Generale Regionale Cisl FPS, Mimmo Milazzo, il Segretario Generale U.S.T. di Enna, Peppe Aleo e i responsabili Enti Locali, Dipendenti Regionali, Stato, Parastato e Sanità. Nella riunione, tra l'altro, il Consiglio, ad unanimità, ha preso atto delle irrevocabili dimissioni del Segretario Provinciale Cisl FPS di Enna, Giuseppe Di Bilio, ringraziandolo per il notevole lavoro svolto in un momento delicato della organizzazione sindacale. Segretario Provinciale reggente della Cisl FPS di Enna, in applicazione dello statuto FPS., è, sino al Congresso provinciale, l'attuale Segretario Generale Regionale Cisl FPS, Mimmo Milazzo.

INPS: ENNA, PRIMA IN ITALIA SULL'INFORMAZIONE AI CITTADINI

La sede provinciale INPS di Enna si sposta nel territorio provinciale, in linea con le direttive di "e-government". L'istituto dispone di un sistema informativo automatizzato per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, tra i quali assume valenza strategica la capacità di fornire i relativi servizi nel punto più vicino possibile ai propri clienti. Infatti, prima sede dell'isola per quanto riguarda l'istituzione di sportelli gestiti da funzionari comunali (il 100%, percentuale unica in tutta Italia) ed ora l'istituzione di sportelli nei comuni di Barrafranca, Leonforte, Piazza Armerina e Regalbuto, sempre all'interno dei comuni, ma con funzionari della sede provinciale; nell'elenco regionale, nel corso del corrente mese è prevista l'apertura a Linoisa, in provincia di Messina. A curare i rapporti con i comuni il responsabile delle relazioni esterne e comunicazioni, Giuseppe Primavera, che è stato coadiuvato per gli sportelli pubblici dalting. Giuseppe Gropposo e per i punti clienti da Vittorio Finamore e Vincenzo Chiappara delle sedi di Roma e Palermo.

AREA ARTIGIANALE:**SI INCONTRANO COMUNE E ARTIGIANI**

Il punto sulla situazione dell'area attrezzata di C.da Gentiluomo: questo il tema di un incontro che si è svolto nei giorni scorsi tra il Vicesindaco Salamone e le organizzazioni Cna, Confindustria, Casa e Cislai.

E sulla situazione della zona artigianale di Enna è stata fatta una verifica su quanti tra gli assegnatari dei lotti sono ancora interessati a realizzare opifici nell'area, decidendo poi di procedere con lo scorporamento della graduatoria degli assegnatari. Sostanzialmente si procederà alla revoca dell'assegnazione nei confronti degli artigiani non più interessati o in notevole ritardo nella produzione della documentazione necessaria e la possibilità di accogliere le esigenze di quanti, inseriti in graduatoria, attendevano questa verifica e cioè al fine di utilizzare tutti i 122 lotti che compongono tale area.

Altre aree disponibili per gli artigiani che intendono fruire degli aiuti previsti dalla legge 488 o da altre leggi sono disponibili nelle aree artigianali all'interno dell'Area di Sviluppo Industriale di Dittaino. Per il vice sindaco Salamone "si è trattato di un incontro molto utile perché così diamo risposte certe e celeri agli artigiani ennesi interessati a realizzare investimenti anche fruendo degli aiuti previsti dalla legge 488 artigiana".

Il vicesindaco ha poi annunciato che il Comune ha concesso all'Enel l'area per la localizzazione della cabina elettrica adeguata alle esigenze di energia delle aziende insediando e dell'illuminazione dell'area.

CORSO SERALE PER RAGIONIERI

L'Istituto tecnico commerciale di Enna "Duca D'Aosta" organizza per l'anno 2004-2005 un corso serale per il 1° - 2° - 3° anno valido per il conseguimento del diploma di ragioniere. Il corso ha la durata di 5 anni ed è aperto durante l'anno scolastico dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle ore 22.

Per informazioni rivolgersi all'ITC Duca D'Aosta sito in Via S.Mazza 3/5 ad Enna Bassa o telefonare al n. 0935/531402.

PREMIO "MEMORIAL NICHOLAS GREEN"

E' avvenuta lo scorso 19 Aprile presso il Centro Servizi Amministrativi di Enna, l'ex Provveditorato agli Studi, la premiazione del consueto

premio "Memorial Nicholas Green", che ogni anno offre a tutti gli studenti di ogni grado scolastico l'opportunità di dare sfogo alle proprie vene letterarie. Il concorso è stato aperto a tutti gli studenti della provincia, i quali hanno presentato alla commissione dei temi a piacere con una particolare forma di testo, anch'esso a piacere.

Le numerose poesie, temi, articoli di giornale e pensieri, quindi, dopo essere stati presentati dai singoli studenti, sono stati selettivamente presi in considerazione dalla giuria, che ha poi premiato le dieci candidature più gradite.

Questi i dieci studenti premiati: Emanuela Gilberto, Sofia Lombardo, Giuseppe Tedesco, Salvatore Scolaro (Enna), Letizia Santoro (Centuripe), Francesco Ritiglione (Catenanuova), Maria Cristina Mineo (Agrig), Alessandro Licata (Leonforte), Maria Concetta Cavallaro (Valguarnera).



Un momento della premiazione

**2004: ANNO EUROPEO DELLO SPORT**

L'altro sport: quello per tutti dove gli atleti partecipano per mille ragioni

Gli Enti di promozione sportiva e le Associazioni di base operanti ad Enna, quali l'Acsi, don Milani, Alternativa Studentesca, Libertas, MSF, Uisp, Anteras sottoscrivono e rilanciano la

CARTA DEI PRINCIPI DELLO SPORT PER TUTTI

adottata dal Forum permanente del Terzo Settore

1. **Praticare lo sport è un diritto dei cittadini di tutte le età e categorie sociali**
2. **Lo sport per tutti costituisce un fenomeno socialmente rilevante, poiché assolve a primarie funzioni nei processi di crescita degli individui e della collettività.**
3. **In particolare, lo sport costituisce un elemento irrinunciabile della dimensione educativa, per il ruolo che esso svolge nella formazione del fanciullo e dell'educazione continua degli adulti. Il diritto allo sport è dunque diritto a compiere un'esperienza di maturazione umana e di integrazione sociale. Lo sport per tutti è un'attività umana che si fonda su valori sociali, educativi e culturali essenziali, e rappresenta quindi un eccellente strumento per equilibrare la formazione e lo sviluppo della persona in ogni età**
4. **Lo sport per tutti svolge una preziosa funzione sanitaria a beneficio di tutti: tutela la salute ed è fattore di prevenzione contro le malattie. Il diritto allo sport è quindi parte integrante del diritto alla salute.**
5. **La dimensione associativa dello sport costituisce un'importante risorsa di relazione e interazione sociale, una preziosa esperienza di democrazia, partecipazione e corresponsabilità.**
6. **Lo sport per tutti, in tutte le sue forme e per tutti i cittadini, dev'essere affermato, riconosciuto e garantito per assicurare i massimi benefici dell'esperienza sportiva alle singole persone, ai gruppi sociali e alla collettività.**
7. **Per assolvere le sue funzioni educative, culturali e sociali lo sport deve essere organizzato e praticato sulla base di principi e criteri scientificamente fondati, nel rispetto delle regole disciplinari, di norme di fair play condivise e liberamente accettate, e dei bisogni dei cittadini. Un'adeguata formazione degli operatori è indispensabile per sviluppare lo sport sociale e in particolare per concretizzare la dimensione educativa dell'attività sportiva.**
8. **L'associazionismo sportivo è essenziale per la promozione e l'organizzazione dello sport secondo criteri di qualità, eticità e serietà.**
9. **La specificità che deriva allo sport dalle sue funzioni sociali si basa sulla salvaguardia sia dell'autonomia delle associazioni sportive sia del volontariato che le sostiene.**
10. **L'associazionismo di sport per tutti, nelle sue varie forme, rappresenta una dimensione rilevante dell'economia sociale.**
11. **E' dovere delle Istituzioni Pubbliche a tutti i livelli - nazionale, regionale e locale - garantire le condizioni per la pratica dello sport di tutti i cittadini e per la vita e le attività delle organizzazioni sportive.**

CHE COSA E' LO SPORT PER TUTTI

È innanzitutto un diritto di tutti i cittadini, a prescindere dall'età e dalle categorie sociali di appartenenza. Pone al centro la persona e non il risultato.

E ancora:

Ha prevalenti finalità sociali: non il perseguimento della prestazione ma la tutela e il miglioramento della salute, il divertimento, la fruizione del tempo libero, la formazione continua dell'individuo, l'inclusione e coesione sociale.

Il suo sviluppo è primariamente responsabilità delle istituzioni pubbliche centrali e territoriali, secondo il principio affermato già nella "Carta" emanata dalla Conferenza dei ministri dello sport del Consiglio d'Europa, Bruxelles, 20-21 marzo 1975.

Assume forme e modelli organizzativi più flessibili in quanto, per essere davvero "per tutti" deve adattarsi alle condizioni locali e alle capacità di ogni cittadino.

4° TORNEO DELL'AMICIZIA

Torneo universitario di calcetto

2° TORNEO DEI RIONI

Torneo di calcio a 5

Info: Centro Sociale don Milani - Tel. 0935/531484
Responsabile tecnico Nicola Santangelo

CAMPIONATO REGIONALE DI PALLAVOLO

Campo Comunale di Villa Pisciotto

Martedì 18/05/2004 Pallavolo Maschile ore 15.30/17.30
Mercoledì 19/05/2004 Pallavolo Femminile ore 16.30/20.30

LOISIR FEST

NO drugs NO alcool

STARE GIOVANI

26 giugno 2004

A.T.S. - Ass. Don Milani, Acsi, Ades, Alternativa Studentesca, La Tenda Libertas, Entel/Mcl, Mps, Uisp, Coop. Il Gabbiano, Anteros, Persefone

LA NOSTRA RICETTA

PENNE DEL PESCATORE

Ingr. per 6 persone
PER LA PASTA: 250 g di farina, sale, 175 g di burro ammorbidito, 1 uovo, 20 cl di latte freddo.
PER LA FARCITURA: 3 melanzane, 3 cucchiaini di olio extravergine, sale, pepe, 2 uova, 100 g di caprini, 4 cucchiaini di panna da cucina, 2 spicchi d'aglio, 1 mazzetto di menta, 1 mazzetto di coriandolo.

Mescolate la farina e un pizzico di sale; incorporate il burro e l'uovo lavorando con la punta delle dita e versando a filo il latte freddo. Quando la pasta sarà liscia ed omogenea schiacciatela con il palmo della mano sulla spianatoia infarinata quindi raccoglietela a palla, avvolgetela con pellicola per alimenti e ponetela a riposare al fresco per 2 ore.
Sbucciate le melanzane e tagliatele a pezzetti grandi. Doratele in padella con olio, sale, pepe e versatele su carta da cucina per eliminare l'unto in eccesso.
Battete le uova, incorporatevi i caprini e la panna, poi unite l'aglio, la menta e il coriandolo tritati, un pizzico di sale e pepe e, infine, anche i cubetti di melanzana e mescolate.

Scaldate il forno a 210°C. Infarinare la spianatoia, stendete metà dell'impasto, che utilizzerete per fodere una tortiera imburrata ed infarinata, lasciando circa 2 cm di pasta all'esterno. Stendete anche il secondo disco di pasta.
Versate il composto nella tortiera, coprite con l'altro disco di pasta e saldate i bordi. Cuocete la torta di melanzane in forno per 40 min. Lasciate raffreddare e servite.



LE MELANZANE

vanno scelte ben mature e sode e ricordatevi di lasciarle sotto sale almeno mezz'ora perché emettano la loro acqua scura e amara.

I CONSIGLI di Cetina La Porta

MACCHIE DI COLORANTI

Le macchie, una volta asciutte, sono permanenti, per cui agite subito. Usate un panno asciutto per asciugare le gocce sulle superfici dure. Quando usate i coloranti indossate abiti adatti e proteggete le zone vicine. Per pulire le mani, usate succo di limone.

Su tappeti e moquette la regola generale è di mescolare qualche goccia di ammoniaca e un po' di alcol denaturato in un recipiente. Applicatelo con un panno bianco, ripetendo se necessario, quindi usate lo shampoo per tappeti.

Sugli indumenti (tessuti resistenti) mettetevi in ammollo con detergente biologico, poi lavate. (Tessuti delicati) mettetevi in ammollo con una soluzione d'acqua ossigenata per 15 minuti circa. **Capri che stinguono** se per caso mettete un capo che stinge in un carico di lavaggio, rilavate il tutto (tranne il capo incriminato) con un prodotto specifico che toglia il colore, al posto del detersivo.

SALUTE

EMICRANIA: GLI ESAMI DA FARE

L'emicrania colpisce approssimativamente 1/5 della popolazione, ma solo una piccola parte di persone interessate va dal medico. Come può un medico dire se una cefalea è dovuta ad emicrania? L'aspetto più importante che si deve tenere presente è la storia clinica del paziente. Tenendo appunto presente che il sintomo più importante è la cefalea, il medico deve innanzitutto cercare di capire gli aspetti, il tipo, la durata, la frequenza, la sede, i fattori che la peggiorano o la alleviano, se vi siano sintomi vegetativi quali la nausea, se vi siano disturbi visivi, se esista una storia familiare.

Nella maggior parte dei casi una diagnosi abbastanza certa di emicrania può essere fatta già a questo livello e la visita e le indagini strumentali non possono fare altro che confermare questa ipotesi. Nella maggior parte dei casi l'esame medico e neurologico è normale. Se non lo fosse bisognerà valutare la possibilità che la cefalea nasconda una patologia più seria, ed in questo caso, sarà opportuno fare ulteriori accertamenti strumentali.

Tra le indagini strumentali che si possono fare ricordiamo: La **radiografia del cranio**, che può essere utile per valutare eventuali processi sinusiti o infiammatori del cranio. Utile una radiografia cervicale, in quanto alcune cefalee sono di natura cervicogenica.

Un **EEG** può essere anche utile, per via delle possibili relazioni tra epilessia ed emicrania (cefalea come equivalente epilettico). In alcuni casi può essere necessario ricorrere ad una **TAC**, per escludere presenza di processi espansivi endocraniali.

L'**arteriografia** viene eseguita in quei casi in cui si sospetta la presenza di malformazioni vascolari, casi in cui è utile ricorrere anche ad una **RMN** con fasi angio. Alla RMN si deve ricorrere anche in quei casi nei quali, nonostante una Tac negativa, ci sono dubbi sulla stomaticità della cefalea, specie in quei soggetti che sostengono che il loro mal di testa ha cambiato caratteristiche e si è trasformato, per esempio, da tipicamente emicranico in una cefalea subcontinua o persistente. La presenza di segni neurologici associati rende obbligatoria l'esecuzione della RMN.

Dr. Antonio Giuliana
Neurologo

CURIOSITA' DAL WEB

Da Microsoft a Microsoft: quando la presa in giro diventa realtà

La notizia è certa, arriva da un semplice quanto eloquente comunicato della Reuters: l'assistenza tecnica ai dipendenti Microsoft non la fa più Microsoft stessa: la fa Hewlett-Packard.

Significa che l'impiegato della Microsoft quando ha dei problemi col proprio Windows o con XP o con un qualsiasi prodotto Microsoft deve chiamare un'azienda concorrente per ricevere assistenza? E non si parla di un singolo caso di impiegati-stigati a un paese "arretrato" tecnologicamente: il contratto attraverso il quale Hewlett-Packard fornirà i servizi di help desk (assistenza tecnica) ai dipendenti Microsoft copre ben settanta paesi!

In pratica quando un dipendente Microsoft ha un problema con Windows, non si rivolgerà ai colleghi che l'hanno creato... bensì dovranno chiedere aiuto ad una società esterna. E questa pratica non è nuova per la Microsoft in quanto si avvale anche dell'aiuto di Compaq e Siemens. Ah! la new-economy: in pratica al colosso di Bill Gates non conviene tentare di mettere le mani negli "intoppi" del proprio lavoro bensì pagare qualcun altro perché provi a capirci qualcosa... Una volta ho chiesto a un tecnico di computer come sistemare un problema di windows'98: mi ha semplicemente risposto che neanche "quelli" della Microsoft perdono tempo a provare di sistema certe falle del sistema: semplicemente re-installavano windows. Ora abbiamo la versione aggiornata: se non si può risolvere allora chiedono aiuto alla concorrenza. In conclusione: se hai un problema con windows non abbatterti se non riesci a risolverlo: neanche il suo creatore ti riesce. **Paolo Balsamo**



Ente Corpo Volontari Protezione Civile - Enna

www.k2net.it/handy



HANDY

HANDICAP



DINTORNI ENNA



COMUNI
Numeri Utili
L'organizzazione
Il progetto
TESEO
A.D.I.
TELESOCCORSO
Normativa nazionale
Gazzetta Ufficiale R.I.
Normativa regionale
Gazzetta Ufficiale Regione
Piano Sanitario Regionale
Provincia informa
Circolari Provincia
Quadro riassuntivo
Handy Scuola
Contatti
Link utili
Home page



SERVIZIO PSICOPIEDAGOGICO

NEWS

TELESOCCORSO



OPEN 24 HOURS

SERVIZI
PER DISABILI



Area anziani



E-mail: handy@k2net.it

Via Sardegna , 36 - 94100 Enna

Tel. 093520421 - 093520422 Fax 093520420

SPORT

CALCIO

Enna: ad un passo dall'Eccellenza

Emozioni a valanga, quelle che l'Enna di Alfonso Gerbino sta continuando a regalare senza alcuna battuta d'arresto ai propri tifosi.

Dopo aver battuto sul campo neutro di San Cataldo il Santa Sofia per accedere ai play-off, che la squadra gialloverde aveva già conquistato nella stagione regolare con il regolamento di inizio campionato, poi cambiato con assurdità a fine stagione regolare, l'Enna si è imposta con il classico dei risultati 2-0 contro l'ostica Barrese sul neutro di Scordia. I gol di Territoriale e Giacomo hanno confermato la capacità di andare a rete di ognuno dei componenti della rosa. Se è vero, infatti, che l'Enna riconosce in Parello il proprio bomber (13 reti in campionato) e anche vero che molti degli altri componenti della squadra hanno segnato reti pesantissime.

L'aver conquistato la finale play-off è sicuramente segno che si è lavorato bene, sia mentalmente che fisicamente, ed adesso la squadra non vorrà certo mollare nel momento più emozionante. L'Enna troverà in finale il San Giovanni Gemini, squadra forte ma non impossibile da battere, che mister Gerbino studierà minuziosamente per contrastare come tutte le avversarie battute fin ora, essendo consapevoli del fatto che i gialloverdi prima di prendere in considerazione la forza degli avversari possono prendere in considerazione la propria forza, che non è più segreta a nessuno.

Inoltre la squadra potrà contare sul calore dei propri sostenitori e di tutto l'ambiente, che non vede più l'Eccellenza un sogno così lontano.

Giovanni Albanese

TENNISTAVOLO

Finale di stagione in chiaroscuro

Con i Campionati Italiani Giovanili, svoltisi al centro tecnico federale di Terni alla fine di Aprile, si è praticamente conclusa la stagione agonistica di tennistavolo. Alla manifestazione Nazionale sono stati presenti quattro dei migliori giovani della provincia: Gaetano Di Venti (Alievi) e Francesco Di Venti (Giovanissimi) della società I Folletti di Enna, Simone Caligola (Juniore) e Giuseppe Cucchiara (Giovanissimi) della società Sirio di Villarosa. Per i quattro la partecipazione è stata sicuramente importante per acquisire esperienza, considerato il notevole livello tecnico della manifestazione. Comunque, un grande plauso va alle due società che con notevoli sacrifici e impegno hanno saputo portare i giovani atleti, dopo pochi anni, ad un così alto livello tecnico.

Sempre fra le note positive della stagione è da evidenziare il successo della società Sirio di Villarosa nel campionato a squadre femminili di serie C, che ha permesso alla società del Presidente Di Maira di ottenere la promozione alla serie B, grazie alla vittoria negli incerti ed estenuanti concentramenti, in cui le atlete Valentina Patelmo, Sonia Scilimpa e Maria e Scilimpa, hanno fatto valere il loro maggiore tasso tecnico e la migliore preparazione fisica.

Fra le note negative, c'è sicuramente la mancata promozione nel campionato a squadre maschili di serie C1 della società EOS di Enna, che dopo aver premezzato nel girone ennese della serie C2, davanti ai Folletti di Enna e al Fraba di Enna, non ha saputo sfruttare l'ottima vena del giovane Mario Savoca nei concentramenti finali, che pur vincendo tutti gli incontri, anche con più quotati avversari, non ha trovato nei suoi compagni di squadra la stessa determinazione che avrebbe permesso quel salto di categoria, ormai da più anni sfilorato e mai centrato. Un ultimo plauso lo vogliamo fare alla società Freccia Alata di Calascibetta che ha portato due squadre ai primi due posti nel campionato a squadre maschili di serie D1, permettendo alle stesse la partecipazione al campionato superiore di serie C2 per la prossima stagione.



L'EOS di Enna
Da sinistra: B Potenza, M. Dipietro, M. Savoca e G. Savoca

Lio Patelmo

PALLAMANO

A1 Maschile: Haenna benvenuta!

Dopo tre anni di purgatorio in serie A2, l'Altecoen Haenna è riuscita a conquistare la promozione nella massima serie con dei numeri che hanno stabilito dei record in molti ambiti. La squadra, infatti, non ha subito una sola sconfitta in tutta la stagione e solo per due volte si è accontentata del pareggio. Una squadra perfetta, che, durante i tre giorni di play-off a Norcia conclusa dai gialloverdi al primo posto, ha ricevuto i complimenti da tutti, anche dai vertici della nazionale, che ha riconosciuto la qualità del gioco espresso dai ragazzi di Mario Gulino.



Una fase di gioco dell'Altecoen Haenna

Una promozione molto sentita dalla città perché è stata conquistata da un gruppo per lo più di ennesi. Adesso bisogna progettare la prossima stagione, magari con qualche innesto all'organico che è già pronto e competitivo per la serie A1, che pare sarà ristrutturata il prossimo anno. L'augurio è che la squadra dei record continui a far sognare gli appassionati.

G. A.

AUTOMOBILISMO

Rinviato ad ottobre il 41° Gran Premio del Mediterraneo di Formula 3000

E' stata rinviata ad ottobre la 41a edizione del Gran Premio del Mediterraneo di Formula 3000, originariamente in calendario per sabato 1 e domenica 2 maggio sulla pista di Pergusa. La manifestazione, organizzata dal Consorzio Ente Autodromo di Pergusa, che avrebbe dovuto aprire l'Euro 3000 Series 2004, sarà con molta probabilità recuperata il 10 od il 24 ottobre, una volta ottenuta dalla FIA l'abilitazione anche per il 2004 ad ospitare gare di validità internazionale. Resta confermato, invece, per il 30 maggio lo svolgimento del 48° Premio Pergusa, gara nazionale valida per i Campionati Italiani di F. 3, Prototipi, Gran Turismo, CIVT, Super Produzione, e per il Trofeo Superstar.

In riferimento all'articolo apparso sul n.8 del 30 aprile u.s. alla pagina dello sport, relativo al tiro a volo, precisiamo che anche lo Sporting Club del Presidente Giuseppe Guagliardo era presente alla manifestazione di Rosarno con l'atleta Muratore.

Enna Alta

Pasta Pasticceria
PASTICCERIA
Via S. Maria 100 - Enna
Tel. 0935 501070

M. NIDIAL
ATTIVITÀ CLUB
Enna - Via Pergusa - C. de' Pisicotti
Tel. 0935/510201

Pasticceria dell'Arte
di Bonomo & Bonomo
Via V. Emanuele, 148 - Tel. 0935 500464

Gino Madonia
Via Vittorio Veneto, 61 - Enna
Tel. 0935/220260

ALLA
Ripristino e manutenzione
per officine di motoristi - Ford e Iveco
Via S. Maria 100 - Tel. 0935 500464

Il Dolce
Via S. Maria 100 - Enna
Tel. 0935 500464

Caffè del Centro
Papa Leo - Castello - Enna - Tel. 0935 522081

PANETERIA BISCOTTIFICIO S. Filippo
Via Spirito Santo, 72 - Tel. 0935 27118 Enna

CAFFÈ ROMA
Via S. Maria 100 - Enna
Tel. 0935 500464

MEDETERAVANZA
Via Mazzini, 59 - Enna
Tel. 0935 511622

Antica Pasticceria-Gelateria BAR 2000
Enna - Via Roma, 288 - Tel. 0935 501202

Q8 RIFORNIMENTO
di DI MAURO BIAGIA
Via Pergusa, 222 - Enna - Tel. 0935 87232

PIZZA
Enna - Via Pergusa, 26
Tel. 0935 500600

Bottega delle Carne
di Gregorio Alvaro
Enna - Via Liberti, 3 - Tel. 0935 510265

Napoli
Via Cavallotti, 11 - Tel. 0935 24264 - Enna

Caffè Empire
Via Libertà, 10 Enna

TAVOLA CALDA di Pavarolo Paolo
Enna - Via S. Maria 100 - Tel. 0935 500464

Barberia Diaz
Via S. Maria 100 - Enna
Tel. 0935 242529

Salumeria Mille Sapori
Enna - Via Roma, 209 - Tel. 0935 20200

BAR ERBICELLA
Via Diaz, 50 - Tel. 0935 520103 - Enna

Atlantide
Via Cavallotti, 11 - Enna
Tel. 0935 500464

SCARLATA
Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 23995

Ariston
Enna - Via Roma, 153 - Tel. 0935 2861

CNA
Via Villadoro, 11 - Enna
Tel. 0935 502260

Bar Sorrento
Enna - Via Mentana, 181 - Tel. 0935 23630

GRANDE ALBERGO SICILIA
Enna - Tel. 0935 500000

MARICO
PARRUCCHIERIA PER DONNA
Via Colombo, 33 Enna - Tel. 0935 503452

Periodico Associato
Enna - Tel. 0935 541267

OSP
Unione Stampa Periodica Italiana

OSP
Unione Stampa Periodica Italiana

Enna Bassa

Bar del Duomo
Enna - Via S. Maria 100 - Tel. 0935 242821

Modaitalia
Via Pergusa, 28 - Enna Bassa
Tel. 0935 292280

Salvatore Gilo
Via Pergusa, 7 Enna Bassa - Tel. 0935331431

NATI
Enna - Tel. 0935 500464

ESSO SELF SERVICE - AUTOLAVAGGIO TIGER BAR
Via L. Da Vinci, 15 Enna Bassa
Tel. 0935 292425

Nancy Shop
Merceria Moda Intimo, Ortopedica
Via Unità d'Italia, 65 - Enna Bassa
Tel. 0935 513388

PANETERIA 2000
Piazza A. Da Messina Enna Bassa
Tel. 0935 292350

BAR OLIMPICO
Enna - Tel. 0935 500464

Enna Mercato
Enna Bassa - C.so S. Lucia - Tel. 0935 531265

HOBBY ZOO
Enna - Tel. 0935 487210

Enna Mercato
Enna Bassa - C.so S. Lucia - Tel. 0935 531265

ROGA
Enna - Tel. 0935 413555

DI MAGGIO
Enna - Tel. 0935 500464

Testi universitari
Enna - Tel. 0935 500464

L'EDICOLA
Enna - Tel. 0935 500464

Punto Sulfice
Enna - Tel. 0935 500464

FRANCESCO
Enna - Tel. 0935 500464

PANIFICIO
Enna - Tel. 0935 500464

Magazzini BASILE
Enna - Tel. 0935 20723

BAZAR
Enna - Tel. 0935 500464

Café de Paris
Enna - Tel. 0935 500464

Enna Bassa
Enna - Tel. 0935 500464

Pan S. Lucia
Enna - Tel. 0935 500464

Pergusa
Enna - Tel. 0935 500464

Periodico Associato
Enna - Tel. 0935 541267

Riviera
Enna - Tel. 0935 541267

OSP
Unione Stampa Periodica Italiana

OSP
Unione Stampa Periodica Italiana

OSP
Unione Stampa Periodica Italiana

OSP
Unione Stampa Periodica Italiana

a cura di Giusti Stancanelli



Castello di Lombardia. Quella riprodotta nella foto non è una fontanella, come sembrerebbe a prima vista, ma il primo tra i lampioni, intorno al castello, decapitato della parte superiore. Gli agenti atmosferici presenti in zona, devono essere veramente pericolosi e gli agenti umani altrettanto attivi per causare un danno del genere. Considerato che ad altri lampioni sono stati amputati alcuni dei bracci che reggono le lampade, e che tutti sono privi delle coperture in vetro delle stesse lampade e privi di lampadine, ci troviamo di fronte ad artistiche fonti di luce del tutto inutili. Per illuminare la "passeggiata" mettiamo da parte la coreografia a beneficio dei fari che almeno funzionano, oppure si organizza un torneo di "mosca cieca", e iscritti d'ufficio tutti i nostri amministratori e le associazioni a difesa della città, insomma tutti quelli che la amano.



Via Piemonte. Pare che la Telecom non ne faccia una giusta. Dopo la cabina divelta di via Mercato, che peraltro è ancora nelle medesime condizioni descritte dal nostro giornale qualche numero fa, oggi è la volta di una cabina-centrale, in altro modo non sapremmo definirla, che da giorni risulta priva di sportello. Lo stesso giace poco distante abbandonato sul selciato. Ammesso che sia funzionante, i residenti-utenti della zona, probabilmente se ne saranno accorti, anche se, pare che nessun mezzo dell'azienda sia stato visto in zona. Pensiamo che forse la centralina sia in disuso, ma anche in questo caso le responsabilità della Telecom non sono da meno. Telefonate, utenti, protestate, è nel vostro diritto.



vulturo
targhe - insegne
Via Donizetti, 20 Enna
tel. 0935 500280

Targhe per abitazioni in ottone e plexiglas nuovi civili - targhetto per citofoni targhe commerciali - segnaletica insegne di ogni genere

Linea ottone
Targhe con base in legno

Portafotografie segnaletica per albergo
Fotofotografie segnaletica per albergo
Segnaletica per albergo
Con pannello